Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 38

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 21 settembre 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

IPAB Casa di riposo di Palmanova - Palmanova (Udine):

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 14 luglio 2005, n. 027/SGR/REF.

Accordo di programma quadro in materia di infrastrutture viarie e di comunicazione nel Friuli Venezia Giulia - Istituzione dei capitoli E/1814, E/1815, S/3690 e S/3691 (fondi statali).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il Ministero dell'economia e delle finanze e quello delle infrastrutture e dei trasporti, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ANAS S.p.A. hanno proceduto, in data 4 marzo 2005, alla stipula di un Accordo di programma quadro in materia di infrastrutture viarie e di comunicazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia, accordo che prevede la realizzazione, ed il parziale finanziamento con fondi statali, di interventi di ristrutturazione di assi stradali di interesse statale e regionale, nonché di infrastrutture per le telecomunicazioni in aree pedemontane e di fondovalle nell'ambito della realizzazione di itinerari ciclabili di lunga percorrenza;

VISTO che l'ammontare complessivo delle risorse assegnate dallo Stato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione delle finalità di cui in premessa assomma complessivamente ad euro 22.195.787,00 per l'anno 2005, assegnati nella misura di euro 13.260.245,00 ai sensi della delibera CIPE n. 29 settembre 2004, n. 19 («Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - triennio 2004-2007») e nella misura di euro 8.935.542,00 ai sensi della delibera CIPE n. 29 settembre 2004, n. 20 («Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998»);

CONSIDERATO che, delle citate risorse di provenienza statale, pari complessivamente ad euro 22.195.787,00, una quota di euro 13 milioni risulta destinata ad interventi di ristrutturazione di assi stradali di interesse statale e regionale, laddove il restante ammontare, per un importo di 9.195.787,00 euro, è finalizzato alla creazione di infrastrutture per le telecomunicazioni in aree pedemontane e di fondovalle nell'ambito della realizzazione di itinerari ciclabili di lunga percorrenza;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 esistono le appropriate unità previsionali di base ma non, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i singoli capitoli cui far affluire le predette assegnazioni, per un ammontare complessivo di euro 22.195.787,00; e ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.464 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1814 (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attuazione degli interventi di ristrutturazione degli assi stradali di interesse statale e regionale previsti dall'APQ 04/03/2005» è iscritto lo stanziamento di euro 13 milioni per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 5.1.350.2.182 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 3690 (2.1.239.3.09.17) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione - con la denominazione «Finanziamento all'ANAS S.p.A. per l'attuazione degli interventi di ristrutturazione degli assi stradali di interesse statale e regionale previsti dall'APQ 04/03/2005», è iscritto lo stanziamento di euro 13 milioni per l'anno 2005.

Art. 3

Nell'unità previsionale di base 2.3.464 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1815 (2.3.2.) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per la creazione di infrastrutture per le telecomunicazioni in aree pedemontane e di fondovalle nell'ambito della realizzazione di itinerari ciclabili di lunga percorrenza - APQ 04/03/2005» è iscritto lo stanziamento di euro 9.195.787,00 per l'anno 2005.

Art. 4

Nell'unità previsionale di base 5.4.350.2.211 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 3691 (2.1.210.3.09.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione - con la denominazione «Interventi per la creazione di infrastrutture per le telecomunicazioni in aree pedemontane e di fondovalle nell'ambito della realizzazione di itinerari ciclabili di lunga percorrenza - APQ 04/03/2005», è iscritto lo stanziamento di euro 9.195.787,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 18 luglio 2005, n. 028/SGR/REF.

Storno fra capitoli di risorse già iscritte nel bilancio regionale nonché iscrizione del PAR nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg Italia Austria in ottemperanza alle D.G.R. 785/2005 e 1386/2005.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 15 aprile 2005 n. 785 che dispone nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 lo spostamento di fondi già iscritti nel bilancio regionale per complessivi euro 369.268,38 alla unità previsionale di base 15.5.330.1.471 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 4279 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dalle unità previsionali di base/capitoli e per l'importo complessivo a fianco di ciascuno indicati:

a) UPB 15.5.340.2.403 / capitolo 2237 - complessivi euro 169.277,10;

b) UPB 15.5.340.2.402 / capitolo 2698 - complessivi euro 132.815,00;

c) UPB 15.5.340.2.405 / capitolo 2435 - complessivi euro 67.177,28.

CONSIDERATO di reperire tali risorse nell'ambito degli stanziamenti non impegnati sui citati capitoli

della spesa relativamente alle annualità del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e considerato inoltre che relativamente alla UPB 15.5.340.2.403 - capitolo 2237 risultano disponibili complessivi euro 169.277,00, vengono effettuate le riduzioni di seguito indicate:

capitoli	CD 2004	2005	2006	2007	Totale
2237	- 119.415,83	- 30.965,63	- 18.895,54	-	- 169.277,00
2698	- 51.926,00	-	- 80.889,00	-	- 132.815,00
2435	-	- 33.178,19	- 33.999,09	-	- 67.177,28

VISTO ancora la D.G.R. della seduta del 10 giugno 2005 n. 1386 che dispone nell'ambito della medesima Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria l'assegnazione di euro 750.000 per l'anno 2005 a titolo di programma aggiuntivo regionale alle Direzioni centrali e Servizi specificati negli articoli 1 e 2 del dispositivo e nell'allegato A) della citata delibera;

VISTA la D.G.R. del 13 maggio 2005, n. 1088 che ha determinato le quote di ripartizione del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, iscritto all'unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi che, come specificato nell'allegato n. 1 ha riservato per l'Iniziativa comunitaria citata euro 750.000 a titolo di PAR per l'anno 2005 nell'ambito della quota c) di cui all'allegato alla medesima D.G.R.;

RITENUTO di provvedere, in ottemperanza alle citate D.G.R. n. 785/2005 e 1386/2005, alle variazioni disposte allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 provvedendo all'occorrenza alla istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi mentre già esistono le appropriate unità previsionali di base;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3;

VISTO l'articolo 23, commi 5, 6 e 6bis, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

Art. 1

In relazione a quanto previsto dal primo e dal secondo capoverso delle premesse, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sono disposte le variazioni compensative alle unità previsionali di base e rispettivamente ai capitoli come di seguito indicato:

a) UPB 15.5.340.2.403 - capitolo 2237 - riduzione di complessivi euro 169.277,00 suddivisi in ragione di euro 150.381,46 per l'anno 2005 - corrispondente per euro 119.415,83 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze 21/REF del 14 febbraio 2005 e euro 18.895,54 per l'anno 2006;

b) UPB 15.5.340.2.402 - capitolo 2698 - riduzione di complessivi euro 132.815,00 suddivisi in ragione di euro 51.926,00 per l'anno 2005 - corrispondente alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze 21/REF del 14 febbraio 2005 e euro 80.889,00 per l'anno 2006;

c) UPB 15.5.340.2.405 - capitolo 2435 - riduzione di complessivi euro 67.177,28 suddivisi in ragione di euro 33.178,19 per l'anno 2005 e euro 33.999,09 per l'anno 2006;

d) UPB 15.5.330.1.471 - capitolo 4279 - aumento di complessivi euro 369.269,28 suddivisi in ragione di euro 235.485,65 per l'anno 2005 e euro 133.783,63 per l'anno 2006.

Art. 2

In relazione a quanto previsto dal terzo capoverso delle premesse, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 750.000 per l'anno 2005 sulle seguenti unità previsionali di base e capitoli di seguito specificati con lo stanziamento a fianco di ciascuno indicati:

Rubrica – Servizio	Unità previsionale di base	Capitolo codice di finanza regionale denominazione	stanziamento competenza 2005 euro
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio n. **214** – affari generali amministrativi e politiche comunitarie	**15.5.330.1.417**	capitolo **6781 (di nuova istituzione)** (2.1.142.2.10.10) Interventi per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III Italia –Slovenia per il periodo 2000-2006 Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie – Programma aggiuntivo regionale	**86.008,59**
Direzione centrale attività produttive – Servizio n. **224** – affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	**15.5.360.1.1411**	capitolo **9354 (di nuova istituzione)** (2.1.155.2.10.24) Interventi per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III Italia –Slovenia per il periodo 2000-2006 Direzione centrale attività produttive – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Programma aggiuntivo regionale	**663.991,41**

Art. 3

Dalla unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo di euro 750.000 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 luglio 2005, n. 029/SGR/REF.

Spese per il funzionamento delle sezioni regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici - Istituzione unità previsionali di base 2.3.1066/capitolo 693 (entrata) e 4.3.340.1.2111/capitolo 2222 (spesa).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 14, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, conformemente al protocollo generale d'intesa tra l'Autorità stessa e la Conferenza Stato-Regioni, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 67.299,48 per l'anno 2004 per il funzionamento di tutte le sezioni regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici, in conformità al disposto dell'articolo 5, comma 7bis, della legge 109/1994;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 non esistono le appropriate unità previsionali di base né, nel docu-

mento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i relativi capitoli cui far affluire il suddetto stanziamento di euro 67.299,48; e ravvisata pertanto la necessità di istituirli;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1066, denominata «Assegnazioni destinate al Servizio disciplina lavori pubblici», che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 - al Titolo II - Categoria 2.3 - con riferimento al capitolo 693 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Assegnazioni da parte dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per il funzionamento di tutte le sezioni regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici» è iscritto lo stanziamento di euro 67.299,48 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.3.340.1.2111, denominata «Osservatorio sui lavori pubblici» che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.3 - Rubrica n. 340 - Servizio n. 267 - Disciplina lavori pubblici - spese correnti - con riferimento al capitolo 2222 (1.1.158.2.10.32) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con la denominazione «Assegnazioni alle sezioni regionali dell'Osservatorio dei lavori pubblici per le spese di funzionamento» è iscritto lo stanziamento di euro 67.299,48 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 luglio 2005, n. 030/SGR/REF.

Iscrizione delle risorse relative al PAR 2005 nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg Italia-Slovenia in ottemperanza alla D.G.R. 1515/2005.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) n. 1515/2005 che, all'articolo 1 del dispositivo, dispone di assegnare euro 190.074,96 per l'anno 2005 a titolo di Programma Aggiuntivo regionale (PAR) nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 per completare il finanziamento del progetto «Jedis» e per finanziare il progetto «Distretto del Carso»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2005, n. 1088 che ha determinato le quote di ripartizione del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, iscritto all'unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi che, come specificato nell'allegato n. 1 ha riservato nell'ambito della quota c) per l'Iniziativa comunitaria citata euro 200.000 a titolo di PAR per l'anno 2005;

RITENUTO di provvedere alla iscrizione nel capitolo operativo dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 come indicato nell'articolo 1 della succitata D.G.R. 1515/2005;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3;

VISTO l'articolo 23, comma 5, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 190.074,96 per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.350.1.1421 con riferimento al capitolo 2036 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Dalla unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo di euro 190.074,96 per l'anno 2005 corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Finanze 21/REF del 14 febbraio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 luglio 2005, n. 031/SGR/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1); iscrizione di fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività di informazione e formazione dei volontari in Servizio civile ex articolo 4, comma 2) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con deliberazione n. 2247 del 3 marzo 2005, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'importo di euro 142.892,72 - giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 49 del 1º giugno 2005 - a valere sul Fondo nazionale per il servizio civile ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 «Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64» per lo svolgimento dell'attività di informazione e formazione dei volontari;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi su cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.584 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2006 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto l'importo di euro 142.892,72 per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 757 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 8.5.300.1.260 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto l'importo di euro 142.892,72 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 5008 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 luglio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 agosto 2005, n. 0281/Pres.

Rettifica di errore materiale relativo al D.P.Reg. n. 28/SGR/REF di data 18 luglio 2005.

IL PRESIDENTE

VISTO che con proprio decreto n. 28/SGR/REF del 18 luglio 2005 all'articolo 2 del dispositivo è stata disposta in adempimento della deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 10 giugno 2005 n. 1386 l'iscrizione di complessivi euro 750.000 per l'anno 2005 sulle unità previsionali di base 15.5.330.1.417 e 15.5.360.1.1411 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento rispettivamente ai capitoli 6781 e 9354 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg III «Italia-Austria» di cui all'articolo 20, del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999;

RILEVATO che nell'articolo 2 del dispositivo del medesimo decreto n. 28/SGR/REF del 18 luglio 2005 relativamente alla denominazione dei capitoli della spesa 6781 e 9354 citati è stata - per mero errore materiale - indicata la Iniziativa comunitaria Interreg III «Italia-Slovenia» anziché la Iniziativa comunitaria Interreg III «Italia-Austria»;

RITENUTO di provvedere alle opportune rettifiche;

DECRETA

Art. 1

Nell'articolo 2 del decreto n. 28/SGR/REF del 18 luglio 2005, nella denominazione dei capitoli 6781 e 9354 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 le parole «Italia-Slovenia» sono sostituite con le parole «Italia-Austria».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 agosto 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 settembre 2005, n. 0282/Pres.

Interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali. Reistituzione del capitolo 1020/E ed iscrizione di fondi statali sul capitolo 4141/S.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e 138, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia risulta assegnataria - giusta quietanza n. 92 di data 8 agosto 2005 - dell' importo di euro 5.123.194,06 per l'anno 2004, allo scopo di finanziare gli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali a valere sul «Fondo regionale di protezione civile» di cui al citato articolo 138, comma 16, della legge 388/2000;

RAVVISATA la necessità di iscrivere detto importo nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, le appropriate unità previsionali di base 2.3.467 e, rispettivamente, 2.1.230.2.116, nonchè, nell'allegato documento tecnico, apposito capitolo di spesa, laddove manca il capitolo d'entrata cui far affluire l'assegnazione complessiva di euro 5.123.194,06, e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1020 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle regioni, a valere sul "Fondo regionale di protezione civile" di cui al citato articolo 138, comma 16, della legge 388/2000», è iscritto lo stanziamento di euro 5.123.194,06 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 4141 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 5.123.194,06 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 settembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 1 settembre 2005, n. 0283/Pres.

Mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché per il potenziamento e l'attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale. Istituzione dei capitoli 1030/E e 4132/S - Fondi statali.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con propria ordinanza 27 dicembre 2002, n. 3260 - articolo 4, commi 1 e 2 - come integrata dall'articolo 6 dell'ordinanza 19 marzo 2004, n. 3344, ha disposto, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stanziamento dell'importo complessivo di euro 8,2 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché per il potenziamento e l'attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale;

VISTO il decreto del capo del Dipartimento di protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2004, che ripartisce tra alcune Regioni quota parte delle suddette risorse, per un ammontare di euro 2.653.716,44, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 464.700,00 per le finalità succitate;

RAVVISATA la necessità di iscrivere detto importo nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, le appropriate unità previsionali di base, ma non, nell'allegato documento tecnico, i relativi capitoli di entrata e spesa cui far affluire il suddetto importo di euro 464.700,00, e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1030 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché per il potenziamento e l'attuazione delle reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale», è iscritto lo stanziamento di euro 464.700,00 per l'anno 2005.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 2.1.230.2.116 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 4132 (2.1.210.3.01.15) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «Conferimento al fondo regionale della protezione civile per finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ed idrico, nonché di potenziamento ed attuazione del-

le reti radar e pluvio-idrometriche nel territorio nazionale», è iscritto lo stanziamento di euro 464.700,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 settembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 settembre 2005, n. 0288/Pres.

Iscrizione ai sensi dell'articolo 22, della legge regionale 7/1999 di fondi relativi al programma INTERACT 2002-2006. Istituzione dei capitoli di entrata n. 63 e 57 e dei capitoli di spesa n. 1 e 2.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 prevede per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006 l'Iniziativa comunitaria INTERREG riguardante la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale volta ad incentivare uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dell'insieme dello spazio comunitario;

CONSIDERATO che il programma INTERACT fa parte del Programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG e persegue lo scopo di accrescere l'efficacia e l'efficienza dei programmi INTERREG sezione A transfrontaliera, sezione B transnazionale e sezione C interregionale, promuovendo ed incoraggiando lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra le istituzioni e gli individui appartenenti alle diverse aree geografiche e creando una piattaforma per lo sviluppo e la fissazione di standard e procedure comuni per l'implementazione dei programmi INTERREG;

VISTA la decisione C(2002) 4612 del 16 dicembre 2002, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di Iniziativa comunitaria INTERACT 2002-2008 volta a sostenere l'iniziativa comunitaria INTERREG secondo quanto sopra previsto;

VISTA la D.G.R. n. 1090 della seduta del 13 maggio 2005 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di pilotaggio del Programma INTERACT, nella riunione del 1-2 dicembre 2004, dei progetti:

- «Toll to promote the relations of cooperation among the UE regions - EUROTOOL» di competenza del Servizio rapporti comunitari ed Integrazione europea in qualità di partner;
- «Coordinating and programming cross-border and trans-national partnerships in mediterranean and south-est europe areas through stakeholders and benchmarking analysis - COMPART» di competenza del Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale in qualità di partner;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. 1090/2005 assegna al Servizio rapporti comunitari e Integrazione europea i fondi del progetto EUROTOOL per complessivi euro 20.000,00 e al Servizio rapporti internazionali e partenariato territoriale i fondi del progetto Compart per complessivi euro 152.960,00;

VISTO l'Application form, allegato alla delibera, del progetto «Coordinating and programming cross-border and transnational partenships in mediterranean and south - est europe areas through stakeholders and benchmarking analysis COMPART» sottoscritto in data 15 luglio 2004 e in particolare il piano finanziario dal quale risulta che il costo complessivo del progetto è pari a 152.690,00 di cui euro 75.690,00 a titolo di cofinanziamento del FERS e euro 77.000,00 di cofinanziamento nazionale;

VISTO l'Application form, allegato alla delibera, del progetto «Tool to promote the relations of cooperation among the EU Regions - EUROTOOL» sottoscritto in data 15 luglio 2004 e in particolare il piano finanziario dal quale risulta che il costo complessivo del progetto è pari a 20.000,00 di cui euro 10.000 a titolo di cofinanziamento del FERS e euro 10.000,00 di cofinanziamento nazionale;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22

giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), primo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento pubblico nazionale è per il 70% a carico del fondo di rotazione ex lege 183/1987, mentre la restante quota del 30% deve essere assicurata dai bilanci delle Regioni e delle Province autonome e/o degli altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1088 del 13 maggio 2005 la Giunta regionale ha determinato le quote di ripartizione del fondo per il finanziamento e l'adeguamento dei programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario di cui all'articolo 9 comma 1 lettera d) della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, iscritto all'unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio dell'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, che come specificato nell'allegato n. 1 ha destinato euro 26.100,00 nell'ambito della quota a) per l'anno 2005 a copertura della quota di cofinanziamento regionale nell'ambito del programma INTERACT e euro 60.900,00 nell'ambito della quota d) a copertura della quota statale come specificato al quindicesimo capoverso delle premesse alla medesima D.G.R.;

RITENUTO di iscrivere tali risorse negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, provvedendo laddove occorra alla istituzione di appropriate unità previsionali di base e corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e il bilancio per l'anno 2005;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 75.690,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.17 con riferimento al capitolo 63 (2.3.3) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 370 - Servizio 288 - Rapporti internazionali e Partenariato territoriale - con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla Unione Europea a valere sul FESR per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria INTERACT 2002-2006 Progetto COMPART» con lo stanziamento di euro 75.690,00 per l'anno 2005;

2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 10.000,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 2.3.388 con riferimento al capitolo 57 (2.3.3) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Rapporti Comunitari e integrazione europea con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla Ue a valere sul FESR per l'attuazione del programma INTERACT 2002-2006 - Progetto EUROTOOL» con lo stanziamento di euro 10.000,00 per l'anno 2005;

3. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 152.690,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.495 alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 288 - Rapporti internazionali e Partenariato territoriale - con riferimento al capitolo 1 (2.1.142.2.10.32) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione «Interventi nell'ambito del programma INTERACT 2002-2006 - Progetto COMPART» con lo stanziamento di 152.690,00 per l'anno 2005;

4. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 20.000,00 per l'anno 2005 sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 alla Rubrica n. 370 - Servizio n. 239 - Comunitari e integrazione europea con riferimento al capitolo 2 (2.1.142.2.10.32) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - con la denominazione «Interventi nell'ambito del programma INTERACT 2002-2006 - Progetto EUROTOOL» con lo stanziamento di euro 20.000,00 per l'anno 2005;

5. Dall' unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti

ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» è prelevato l'importo di euro 87.000,00 per l'anno 2005;

6. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionali di base dell'entrata e rispettivamente della spesa dei precitati bilanci sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, del seguente importo:

- U.P.B. 2.3.843 - capitolo 182 dell'entrata e U.P.B. 53.6.250.2.9 capitolo 9710 (partita n. 2 del prospetto D/2 allegato al documento tecnico citato) della spesa - euro 148.000,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 settembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 settembre 2005, n. 0289/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 2. Fondazione «Guido Morpurgo Tagliabue» - Trieste. Approvazione del nuovo statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0197/Pres. del 12 giugno 2000 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione «Guido Morpurgo Tagliabue», avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda del 16 maggio 2005 del Presidente della Fondazione sopra menzionata diretta ad ottenere l'approvazione del nuovo statuto, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 7 aprile 2005;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito dell'avv. Giovanni Pisapia, notaio in Trieste, rep. n. 72231, racc. n. 5222, ivi registrato il 14 aprile 2005 al n. 2007/1;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie - rivolte essenzialmente ad adeguare le disposizioni alle mutate esigenze organizzative della Fondazione ed alla nuova disciplina di riforma dei corsi di studio universitari -, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 5 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

DECRETA

È approvato il nuovo statuto della Fondazione «Guido Morpurgo Tagliabue», avente sede a Trieste, deliberato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima nella seduta del 7 aprile 2005.

Il nuovo testo dello statuto allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 settembre 2005

ILLY

STATUTO DELLA FONDAZIONE «GUIDO MORPURGO TAGLIABUE»

Art. 1

È costituita per volontà della dott.ssa Ernesta Morpurgo Tagliabue in memoria del defunto fratello prof. Guido Morpurgo Tagliabue una Fondazione denominata Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue. La Fondazione ha sede in Trieste (Trieste), presso l'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa numero 1.

Art. 2

La Fondazione non ha fini di lucro e si propone di incoraggiare lo studio della Filosofia, sia premiando laureati in Filosofia teoretica od estetica dell'Università degli studi di Trieste sia concorrendo al finanziamento di borse di dottorato di ricerca in Filosofia o di borse per master o corsi di specializzazione post-lauream o di assegni di ricerca, relativi allo stesso settore disciplinare.

Art. 3

Per il perseguimento dei propri fini e per garantire il suo funzionamento, la Fondazione dispone di un patrimonio iniziale di euro 593.925,44 (cinquecentonovantatremilanovecentoventicinque/44), così come meglio precisato dalla lettera del 16 luglio 1999 del Credito Italiano - Agenzia n. 12 di Milano. Tale patrimonio, depositato sul conto corrente intestato alla «Fondazione Guido Morpurgo Tagliabue» presso l'Istituto Cassiere dell'Ateneo, potrà venire incrementato con le oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni effettuate da parte di Enti e/o privati, nonché dagli importi non utilizzati in sede di assegnazione per mancanza di candidati meritevoli o rifiuto dell'accettazione da parte dei candidati risultati vincitori.

Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento delle risorse finanziarie della Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Art. 4

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 5

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri così determinati:

- il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste, con funzione di Presidente;
- il Preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste;
- il Direttore amministrativo dell'Università degli studi di Trieste o suo vicario;

- un docente di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste nominato dalla stessa Facoltà tra i docenti titolari delle discipline di filosofia teoretica od estetica;
- una persona scelta dalla costituente e in seguito cooptata dagli altri componenti del Consiglio.

I tre primi componenti rimarranno in carica per la durata del loro mandato; gli altri componenti rimarranno in carica per tre anni e potranno essere riconfermati.

I componenti il Consiglio di amministrazione prestano la loro opera gratuitamente, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

Art. 6

Il Consiglio di amministrazione si riunisce in seduta ordinariamente almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario e/o opportuno ovvero ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente almeno cinque giorni prima della data della suddetta, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta ed a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 7

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito Registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. La funzione di Segretario sarà affidata dal Presidente a uno degli altri membri del Consiglio o ad altra persona di sua fiducia.

Art. 8

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare il Consiglio di amministrazione:

- provvede alla gestione del patrimonio della Fondazione, di cui può promuovere l'incremento, secondo gli scopi indicati dal presente Statuto, con i più ampi poteri e senza limitazioni;
- predispone gli indirizzi programmatici e gli eventuali piani annuali e pluriennali per l'attuazione dei fini statutari;
- predispone gli eventuali regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione;
- predispone ed approva il bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione.

Art. 9

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca il Consiglio di amministrazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; sottoscrive gli atti e quanto occorra per l'attuazione delle iniziative deliberate; vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione stessa; cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessaria; adotta, in caso di urgenza, ogni opportuno provvedimento che verrà successivamente sottoposto a ratifica del Consiglio di amministrazione.

Art. 10

La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio di revisori di conti composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali resteranno in carica tre anni.

I revisori dei conti dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità della Fondazione, redigeranno una relazione ai rendiconti annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà della Fondazione e procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

I revisori dei conti possono, a loro discrezione, presenziare alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato tecnico.

I componenti del Collegio dei revisori dei conti vengono nominati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 11

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 12

Qualora la Fondazione non fosse in grado di funzionare il patrimonio residuo della stessa dovrà essere devoluto all'Università degli Studi di Trieste con l'impegno da parte di quest'ultima di continuare nello spirito di cui al superiore articolo 2, ma in maniera del tutto autonoma, l'onoranza del prof. Guido Morpurgo Tagliabue.

Per quanto non previsto si rinvia all'articolo 31 del codice civile.

Art. 13

Il presente statuto potrà essere modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione redatta per atto pubblico, adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso, fatte salve le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia.

Art. 14

Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni del codice civile e delle leggi speciali in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 settembre 2005, n. 0290/Pres.

Trasferimento di risorse già iscritte nel bilancio regionale in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2005, n. 2017 ai sensi della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 22, comma 1.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (D.G.R.) della seduta del 3 agosto 2005 n. 2017 concernente l'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Slovenia di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 che dispone la rideterminazione finanziaria di risorse, già iscritte nel bilancio regionale in relazione all'approvazione mediante procedura scritta da parte del Comitato di pilotaggio del programma di Iniziativa comunitaria in parola delle nuove proposte progettuali specificate dalla D.G.R. della seduta del 22 luglio 2005, n. 1819;

VISTO ancora l'articolo 1 della citata D.G.R. 2017/2005 che dispone il trasferimento di complessivi euro

497.600,00, corrispondenti per euro 441.653,00 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 21/RAG del 14 febbraio 2005, dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina gestione rifiuti - UPB 15.5.340.2.405 - capitolo 2706 - alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea - UPB 15.5.370.1.418 - capitolo 728;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale «Bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005»;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 497.600,00 per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.370.1.418, con riferimento al capitolo 728 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è ridotto di complessivi euro 497.600,00 per l'anno 2005 lo stanziamento dell'unità previsionale di base 15.5.340.2.405 con riferimento al capitolo 2706 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi corrispondenti per euro 441.653,00 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 21/RAG del 14 febbraio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 settembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 settembre 2005, n. 0292/Pres.

Legge regionale 1/2005, articolo 5, commi 175 e 176 «Regolamento per il sostegno e lo sviluppo delle forme associative giovanili e la presenza attiva dei giovani nella società». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 175 e 176, che prevedono il sostegno, mediante contributi mirati alla realizzazione di progetti volti a promuovere lo sviluppo delle forme associative giovanili di valore sociale e culturale e la presenza attiva dei giovani nella società civile, e demandano ad apposito Regolamento la definizione degli indirizzi di priorità e dei requisiti di ammissibilità di tali progetti, nonché le modalità procedurali per la concessione dei suddetti contributi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso),

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2005, n. 2093;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per il sostegno e lo sviluppo delle forme associative giovanili e la presenza attiva dei giovani nella società», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2005

ILLY

Regolamento per il sostegno e lo sviluppo delle forme associative giovanili e la presenza attiva dei giovani nella società ai sensi dell'articolo 5, comma 175, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 5, comma 175, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), di seguito denominata legge, a sostegno delle iniziative di valore sociale e culturale rivolte a favorire l'integrazione e la crescita culturale delle giovani generazioni.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono accedere ai contributi previsti dalla legge le associazioni senza fine di lucro che abbiano quale principali finalità statutarie lo svolgimento di attività promozionali e/o di servizio nei settori dell'educazione, della cultura e dell'informazione, del volontariato e della promozione sociale.

Art. 3

(Iniziative progettuali ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali di valore sociale e culturale che promuovono e valorizzano l'autonoma capacità ideativa ed organizzativa, il diretto coinvolgimento e la partecipazione attiva di giovani.

2. Ai fini del presente Regolamento si intendono per giovani le persone di età compresa tra i 15 e i 32 anni.

3. L'effettivo coinvolgimento dei giovani è accertato sulla base dei seguenti criteri:

a) composizione della compagine sociale dell'associazione proponente;

b) partecipazione attiva all'organizzazione e gestione dell'iniziativa;

c) destinazione e fruizione diretta dell'iniziativa da parte dei giovani.

Art. 4

(Esclusioni)

1. Sono in ogni caso escluse dalla concessione dei contributi le iniziative:

a) già ammesse a finanziamento sulla base di interventi contributivi previsti da altre leggi regionali;

b) la cui realizzazione sia prevista fuori del territorio regionale;

c) la cui realizzazione comporti un impegno organizzativo e gestionale di durata inferiore a quattro mesi.

Art. 5

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, deve pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio attività sportive, ricreative e politiche giovanili, di seguito denominato Servizio, entro il 30 novembre di ciascun anno per le iniziative da realizzarsi nell'anno successivo.

2. Alla domanda devono essere allegati:

a) atto costitutivo e statuto dell'associazione;

b) relazione illustrativa del progetto, contenente gli elementi essenziali per la verifica dell'ammissibilità dell'iniziativa ai sensi dell'articolo 3 e per la sua valutazione ai sensi dell'articolo 7;

c) preventivo analitico delle spese previste per la realizzazione del progetto.

Art. 6

(Determinazione della spesa ammissibile)

1. Per ciascuna iniziativa progettuale riconosciuta ammissibile ai sensi dell'articolo 3 si procede alla individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo sulla base della verifica di coerenza e congruità delle previsioni recate dalla relazione illustrativa del progetto e dal preventivo analitico di spesa e tenendo conto delle contestuali ulteriori previsioni di copertura finanziaria, indicate dal soggetto proponente.

2. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti alla realizzazione dell'iniziativa progettuale proposta, ivi comprese, entro il limite massimo del 25% del contributo assegnato, le spese per l'acquisizione di beni ed attrezzature durevoli nonché, entro il limite massimo del 10% del contributo assegnato, le spese generali di funzionamento sostenute dal soggetto richiedente.

3. Non sono in nessun caso ammesse le spese per imprevisti e le spese voluttuarie.

Art. 7

(Criteri di priorità)

1. La determinazione dei contributi da assegnare è effettuata tenendo conto dell'obiettivo di assicurare il soddisfacimento del più alto numero di domande di contributo compatibile con lo stanziamento a disposizione.

2. Nel caso di presentazione di più iniziative progettuali da parte di uno stesso soggetto richiedente, può essere finanziato un solo progetto.

3. In caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto all'ammontare complessivo del fabbisogno individuato per soddisfare le domande ammissibili a contributo, si provvede ad individuare tra le domande medesime quelle che risultano maggiormente rilevanti agli effetti del pieno conseguimento degli obiettivi indicati dalla legge, sulla base dei seguenti criteri:

a) grado di rilevanza della iniziativa, da valutarsi sulla base della coerenza con gli obiettivi di integrazione

sociale e crescita culturale dei giovani e della generalità dell'interesse per la popolazione giovanile del territorio regionale, nonché sulla base delle dimensioni dell'impegno organizzativo previsto;

b) natura e obiettivi specifici dell'iniziativa, con particolare riferimento alla prevista prestazione, a titolo gratuito, di servizi o altre attività di carattere volontario e benefico, di rilevante valore sociale;

c) livello qualitativo del progetto proposto;

d) grado dell'impatto sul campo di intervento previsto e sui potenziali destinatari nonchè della visibilità dell'iniziativa;

e) livello di affidabilità del proponente, valutato sulla base della qualificazione e dell'esperienza maturata in attività di tipo analogo, con particolare riferimento a precedenti forme di collaborazione con Enti pubblici, nonché sulla base della sua capacità di autofinanziamento e di reperimento di fonti di finanziamento private;

f) entità e modalità della partecipazione dei giovani, anche esterni al soggetto promotore, e grado della loro responsabilizzazione nell'organizzazione e gestione dell'iniziativa.

Art. 8

(Commissione consultiva)

1. A conclusione dell'istruttoria, il Servizio predispone un'ipotesi di riparto delle risorse disponibili, che viene sottoposta all'esame di un'apposita Commissione, la quale esprime parere sull'applicazione dei criteri di cui all'articolo 7.

2. La Commissione di cui al comma 1 è composta dall'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace, che la presiede, e dagli Assessori competenti in materia di politiche giovanili di ciascuna delle quattro Province della regione o loro delegati. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante un dipendente del Servizio.

Art. 9

(Concessione, erogazione e rendicontazione del contributo)

1. Il contributo è concesso per un importo sino al 100% della spesa ammissibile e comunque per un ammontare non superiore a 15.000,00 euro.

2. Con il decreto di concessione può essere erogato, a titolo di anticipo, l'80% del contributo concesso.

3. L'importo rimanente viene erogato a seguito della presentazione da parte del legale rappresentante dell'associazione, entro il termine fissato con il decreto di concessione, del rendiconto previsto dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000 unitamente ad una relazione finale sull'attuazione del progetto, con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti.

Art. 10

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 11

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, per l'anno in corso, il termine di presentazione delle domande è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 settembre 2005, n. 0294/Pres.

Articolo 6, D.P.R. n. 361/2000. Fondazione «Silvio Basevi» - Trieste. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con il D.P.R. 22 giugno 1977, n. 1073, pubblicato nella G.U. n. 47 del 16 febbraio 1978, è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione «Silvio Basevi», avente sede in Trieste, presso l'Università degli studi;

VISTA la domanda del 27 giugno 2005, con cui il presidente della predetta fondazione ha chiesto l'estinzione della persona giuridica, deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 aprile 2005, per la sopravvenuta impossibilità del raggiungimento degli scopi statutari derivante dall'esiguità del patrimonio di pertinenza;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito della dott.ssa Novella Benolich, ufficiale rogante dell'Università degli studi di Trieste;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

RILEVATO, in particolare, che il patrimonio della fondazione risulta attualmente pari a euro 16.700,20, e che la rendita annuale di esso è tale da non consentire più l'erogazione delle borse di studio previste dallo statuto, né tantomeno il pagamento delle spese di gestione del conto corrente in cui è depositato;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta sopra citata;

VISTI l'articolo 6 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, l'articolo 27 del codice civile, nonché le relative disposizioni di attuazione, e l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

- La Fondazione «Silvio Basevi», avente sede in Trieste, presso l'Università degli studi, è estinta in conformità alla richiesta del consiglio di amministrazione della fondazione medesima, adottata nella seduta del 13 aprile 2005, per la sopravvenuta impossibilità di raggiungere gli scopi statutari.
- Il presente provvedimento produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 settembre 2005, n. 0295/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 7. Associazione sportiva dilettantistica «Gorizia nuoto» - Gorizia. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 7 aprile 2005 con cui il Presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica «Gorizia nuoto», avente sede in Gorizia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO lo statuto dell'Associazione approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 14 aprile 2005;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Enrico Messina, notaio in Gorizia, rep. n. 1742, racc. n. 287, ivi registrato il 19 aprile 2005 al n. 445/1;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza da cui risulta, in particolare, un patrimonio netto di valore pari a 113.365,66 euro;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di osservazioni da parte della competente Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

DECRETA

È approvato lo statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica «Gorizia nuoto», avente sede in Gorizia, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 settembre 2005

ILLY

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA «GORIZIA NUOTO»

TITOLO I

DENOMINAZIONE E SEDE

Art. 1

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli articoli 14 e seguenti del codice civile è costituita con sede in Gorizia, Via Capodistria n. 8, una associazione non commerciale, apartitica, operante nei settori sportivo, ricreativo e culturale che assume la denominazione di Associazione sportiva dilettantistica «Gorizia nuoto».

Con delibera del Consiglio direttivo potrà aderire ad altre Associazioni e potrà affiliarsi ad Enti di promozione sportiva, agli organismi aderenti al CONI, alle Leghe sportive e simili, sia nazionali, che internazionali che locali.

I colori sociali sono: bianco e azzurro. La divisa sociale dovrà essere obbligatoriamente indossata nelle manifestazioni ufficiali.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art. 2

L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi e solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi.

Art. 3

L'Associazione sportiva si propone di:

a) promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche, ed in particolare il nuoto in tutte le sue specialità, e così ad esempio nuoto, pallanuoto, tuffi, sub, nuoto pinnato, nuoto sincronizzato, ecc.;

b) gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a piscine, palestre, campi e strutture sportive, per l'estetica e paramediche di vario genere;

c) organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ricreative e culturali;

d) indire concorsi di avviamento allo sport, attività motoria e di mantenimento; attività di fitness, cura dell'estetica del corpo, attività paramediche; corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi.

Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, potrà:

a) attivare rapporti e sottoscrive convenzioni con Enti pubblici per gestire impianti sportivi e non annesse aree di verde pubblico o attrezzato, collaborare per lo svolgimento di manifestazioni e iniziative sportive;

b) allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni sportive o ricreative;

c) organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci;

d) esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

TITOLO III

I SOCI

Art. 4

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche.

Art. 5

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta scritta al Consiglio direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottare dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio direttivo delibera entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda, previa verifica dei requisiti ritenuti necessari e sufficienti. A far data da tale momento avrà efficacia la qualifica di socio e potrà ricevere la tessera sociale. In caso di diniego, che deve essere motivato, l'aspirante socio ha diritto di rimettere la decisione sulla sua ammissione al Collegio dei Probiviri ai sensi dell'articolo 22.

I soci potranno recedere comunicando per iscritto al Consiglio direttivo le loro dimissioni almeno tre mesi prima di ogni anno sociale.

Art. 6

La qualifica di socio è a tempo indeterminato e dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello statuto e di eventuali regolamenti;
- a partecipare all'elezione degli organi direttivi.

I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello statuto, del Regolamento organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento del contributo associativo annuale relativo alla propria qualifica, che deve essere versato entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno.

Ogni socio si impegna ad osservare con lealtà e disciplina le norme che regolano lo sport.

Art. 7

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

La qualifica di socio è soggetta al versamento della quota sociale.

Tale quota dovrà essere determinata per l'anno successivo con delibera del Consiglio direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

TITOLO IV

RECESSO - ESCLUSIONE

Art. 8

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

Art. 9

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;

b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;

c) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali all'Associazione.

L'esclusione diventa operante dalla delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 9 bis

Il socio che senza giustificato motivo si renda moroso nel versamento del contributo annuale sarà considerato automaticamente decaduto. Di tale condizione verrà preso atto nel primo Consiglio Direttivo successivo.

Art. 10

Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera.

TITOLO V

FONDO COMUNE

Art. 11

Il fondo comune è indivisibile ed è costituito dai contributi associativi, da eventuali oblazioni, contributi o liberalità che pervenissero all'Associazione per un migliore conseguimento degli scopi sociali; da eventuali avanzi di gestione. Costituiscono inoltre il fondo comune tutti i beni acquistati con gli introiti di cui sopra.

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ESERCIZIO SOCIALE

Art. 12

L'esercizio sociale va dal 1º gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione e presentarlo all'Assemblea degli associati per essere approvato dalla stessa entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VI

Art. 13

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Probiviri;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ASSEMBLEE

Art. 14

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. Quindici giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea (ordinaria o straordinaria) il Consiglio Direttivo procede alla verifica poteri e ricognizione soci, determinando così il termine ultimo per la regolarizzazione.

Art. 15

L'assemblea ordinaria:

a) approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale;

b) procede alla nomina delle cariche sociali;

c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo;

d) approva gli eventuali regolamenti.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce inoltre quante volte il Consiglio direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto con indicazioni delle materie da trattare da almeno un quinto degli associati. In quest'ultimo caso la convocazione deve aver luogo entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta.

Art. 16

L'assemblea di norma è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche della statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

Art. 17

In prima convocazione l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti la metà più uno degli associativi aventi diritto. In seconda convocazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni. Le delibere delle assemblee sono valide a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione per cui occorrerà il voto favorevole dei tre quarti (3/4) degli associati.

Art. 18

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in assemblea dal Vice Presidente o dal socio designato dall'assemblea stessa. La nomina del Segretario dell'Assemblea stessa è fatta dal Presidente dell'assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di sette a un massimo di undici membri scelti fra gli associati.

I componenti del Consiglio restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Cassiere.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre membri.

La convocazione è fatta con mezzi idonei decisi di volta in volta a discrezione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

a) curare l'esecuzione delle delibere assembleari;

b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo annuale, dandone idonea pubblicità con affissione nella sede sociale;

c) compilare i regolamenti interni;

d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;

e) deliberare sulla costituzione e scioglimento delle varie Sezioni sportive;

f) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;

g) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione, delibera l'assunzione del personale dipendente e dei collaboratori;

h) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione.

Ai componenti del Consiglio direttivo non è dovuto alcun compenso. Spetta comunque il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

È fatto divieto agli Amministratori di ricoprire la medesima carica sociale in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima disciplina.

Decade da Consigliere, per iniziativa del Consiglio direttivo stesso, colui che, senza giustificato motivo, non presenzi a tre sedute consecutive.

Art. 20

In caso di mancanza di uno o più componenti il Consiglio provvede a sostituirli, tramite cooptazione. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

La norma del presente articolo vale anche per i Probiviri ed i Revisori dei Conti.

PRESIDENTE

Art. 21

Il Presidente, che viene eletto dal Consiglio direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di contemporanea assenza di entrambi, previa delibera del Consiglio direttivo, le funzioni vengono svolte dal Segretario.

CONTROVERSIE

Art. 22

Ogni conflitto che dovesse sorgere fra Associazione e Soci, sarà sottoposto, con esclusione di ogni altra giurisdizione, al giudizio di un Collegio dei probiviri composto da tre membri nominati dall'Assemblea per la durata di quattro anni; i componenti del Collegio dei Probiviri giudicheranno ex bono et equo, senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile, salvi i casi di legge.

SEGRETARIO

Art. 23

Il Segretario economo, sulla base del programma di massima deliberato dal Consiglio direttivo curerà la parte amministrativa contabile, nonché tutto ciò che riguarda il lavoro di segreteria e quanto previsto dall'articolo 21.

REVISORI DEI CONTI

Art. 24

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di 3 membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea Generale tra i soci. Ha funzioni di controllo sull'attività contabile ed amministrativa dell'Associazione, secondo le norme di legge vigenti in materia e dura in carica quattro anni.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO

Art. 25

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti, al solo fine sportivo, a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo delle attività statuarie, sentito l'Organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

NORMA FINALE

Art. 26

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare al decreto legislativo 460/97.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 12 agosto 2005, n. 324/CD/2005.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003 e n. 3417 del 24 marzo 2005. Nuove disposizioni per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la sospensione della propria attività d'impresa a seguito degli eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, gravemente colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'Ordinanza n. 3309 dell'11 settembre 2003, recante «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» ed in particolare l'articolo 3, comma 1, dell'Ordinanza stessa, che autorizza il Commissario delegato ad assegnare alle attività produttive benefici contributivi finalizzati a riconoscere il mancato reddito direttamente dipendente dagli eventi calamitosi;

VISTO il decreto n. 2/CD/2003 di data 26 settembre 2003 con il quale sono state fra l'altro adottate, in attuazione della citata Ordinanza n. 3309/2003, le modalità e le disposizioni operative per la concessione di benefici contributivi a favore delle attività produttive;

VISTI in particolare gli articoli 8, 9 e 10 che disciplinano la concessione dei contributi a favore delle attività produttive;

VISTO il decreto n. 36/CD/2004 di data 23 febbraio 2004 ed in particolare l'articolo 12 del decreto stesso, con il quale sono state apportate integrazioni agli articoli 8 e 9 del decreto n. 2/CD/2003, al fine di individuare i parametri per la quantificazione dei danni subiti dai Comuni conseguentemente alla sospensione delle proprie attività d'impresa, stabilendo inoltre in dodici mesi il periodo massimo di assegnazione dei contributi;

VISTA l'Ordinanza n. 3417 del 24 marzo 2005 recante «Disposizioni urgenti di protezione civile»;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 2 dell'Ordinanza citata che fissa in ventiquattro mesi il periodo massimo da assumere ai fini della quantificazione dei contributi a favore dei Comuni per la sospensione della propria attività d'impresa, previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza n. 3309/2003;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di adeguare le disposizioni di cui all'articolo 12 del proprio decreto n. 36/CD/2004 secondo quanto previsto dalla sopramenzionata Ordinanza n. 3417/2005, affinché il periodo di riferimento per il calcolo dei contributi spettanti in caso di sospensione dell'attività d'impresa dei Comuni sia pari ad un massimo di ventiquattro mesi;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato;

VISTO il D.P.G.R. n. 433/Pres. di data 5 dicembre 2003;

IN ESECUZIONE alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 dell'11 settembre 2003 e n. 3417 del 24 marzo 2005;

DECRETA

Art. 1

I contributi, di cui all'articolo 12 delle modalità e disposizioni operative approvate con il decreto del Commissario delegato n. 36/CD/2004 di data 23 febbraio 2004, spettanti ai Comuni che abbiano subito la sospen-

sione della propria attività d'impresa a causa dell'evento alluvionale del 29 agosto 2003, sono assegnati per un periodo massimo di ventiquattro mesi.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 12 agosto 2005

MORETTON

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 1 luglio 2005, n. 78/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 211.268,57 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 211.268,57 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
3.4.340.2.597	2501	23.240,56
6.1.340.2.85	2220	100.709,10
3.4.340.2.113	2542	51.645,68
6.1.350.2.83	2020	35.673,23

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 211.268,57 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione del-

la spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
3.4.340.2.597	2501	23.240,56
6.1.340.2.85	2220	100.709,10
3.4.340.2.113	2542	51.645,68
6.1.350.2.83	2020	35.673,23

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 211.268,57 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 luglio 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	78	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	221	198	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI PREONE

Residuo Perento	
	35.673,23
Totale Decreti	**35.673,23**
Totale Capitolo	**35.673,23**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2220

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1997	441	1441	1	1	2220	0	0	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE -

Residuo Perento	
	77.468,53

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1997	441	1441	0	1	2220	0	0	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento	
	23.240,57
Totale Decreti	**23.240,57**
Totale Capitolo	**100.709,10**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1278	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Residuo Perento	
	23.240,56
Totale Decreti	**23.240,56**
Totale Capitolo	**23.240,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	987	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI GRIMACCO

Residuo Perento	
	51.645,68
Totale Capitolo	**51.645,68**
Totale Atto	**211.268,57**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 4 luglio 2005, n. 79/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 con riferimento ai capitolo 7920 per complessivi euro 107.603,79 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere l'importo di euro 107.603,79 nell'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 7920 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 12.1.360.1.351 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 7920 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 107.603,79 per l'anno 2005.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 107.603,79 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 luglio 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	79	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	7920

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	501	568	0	1	7920	0	0	0

Nome: CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI TOLMEZZO - CO.S.IN.T.

Residuo perento
107.603,79

TOTALE IMPORTI Decreto: 107.603,79

Capitolo: 107.603,79

TOTALE ATTO 107.603,79

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 12 luglio 2005, n. 80/REF.

Legge regionale n. 7/1999, articolo 24 - Prelevamento dal fondo per la contrattazione integrativa per l'attuazione del Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede la contrattazione integrativa del personale regionale;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, come modificato dall'articolo 2, comma 7, della legge regionale 34/2002, che definisce le procedure per la contrattazione integrativa di ente, che prevedono in particolare che il Presidente della Regione, in assenza di rilievi da parte della Direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie, autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2005, n. 1069 dispone di dare mandato al Presidente della Regione di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 146 del 24 maggio 2005, con il quale si autorizza la sottoscrizione del documento stralcio al Contratto integrativo di Ente del personale regionale riferito al quadriennio 1998-2001, area non dirigenziale, da parte del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

VISTO il Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale, Documento stralcio, sottoscritto in data 8 giugno 2005 e pubblicato sul Bollettino della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 25 del 22 giugno 2005;

VISTO l'articolo 24 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2005, n. 1545 con la quale è stato approvato il piano operativo regionale 2005 comprensivo delle variazioni intervenute dopo il nuovo assetto organizzativo e di competenze;

RITENUTO, al fine di dare attuazione al Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area non dirigenziale, documento stralcio, di disporre il prelevamento dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 3.732.445,57 suddiviso in ragione di euro 2.195.756,25 per l'anno 2005, che corrispondono per euro 1.881.672,88 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF del 20 gennaio 2005, e di euro 768.344,66 per ciascuno degli anni 2006 e 2007; da destinare in aumento alle sotto elencate unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa, con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci precitati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

- U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 550 — euro 66.742,00 per l'anno 2005 ed euro 17.199,44 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 561 — euro 1.062.612,95 per l'anno 2005 ed euro 374.172,31 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 562 — euro 16.608,82 per l'anno 2005 ed euro 8.718,22 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9630 — euro 551.359,92 per l'anno 2005 ed euro 192.914,93 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9631 — euro 358.200,34 per l'anno 2005 ed euro 126.273,98 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.3.250.1.687 - cap. 9650 euro 140.232,22 per l'anno 2005 ed euro 49.065,78 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento delle sotto elencate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è incrementato dell'importo complessivo di euro 3.732.445,57 per l'anno 2005, e di euro 768.344,66 per ciascuno degli anni 2006 e 2007 con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

– U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 550 euro 66.742,00 per l'anno 2005 ed euro 17.199,44 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 561 euro 1.062.612,95 per l'anno 2005 ed euro 374.172,31 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 562 euro 16.608,82 per l'anno 2005 ed euro 8.718,22 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9630 euro 551.359,92 per l'anno 2005 ed euro 192.914,93 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9631 euro 358.200,34 per l'anno 2005 ed euro 126.273,98 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

– U.P.B. 51.3.250.1.687 - cap. 9650 euro 140.232,22 per l'anno 2005 ed euro 49.065,78 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo complessivo di euro 3.732.445,57 corrispondente per euro 1.881.672,88 alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF del 20 gennaio 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 12 luglio 2005, n. 81/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (s/9680) per complessivi euro 100.000,00 per l'anno 2005.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1598 di data 1º luglio 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 100.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capito-

lo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.290.1.577 con riferimento al capitolo 609 «Spese, compensi e diritti per liti, arbitraggi o per pronunciamenti giudiziali, arbitrali, per iscrizione all'albo professionale degli avvocati, ecc.» (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.2.290.1.577 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 609 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 100.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 12 luglio 2005, n. 82/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 632.759,98 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 632.759,98 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
5.1.270.2.180	1291	591.731,36
3.4.340.2.597	2503	41.028,62

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 632.759,98 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
5.1.270.2.180	1291	591.731,36
3.4.340.2.597	2503	41.028,62

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 632.759,98 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	82	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	1291

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	0	1	1291	94201527	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento 591.731,36

Totale Capitolo **591.731,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2503

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1124	0	1	2503	95200076	91035152	0

Nome: COMUNE DI SUTRIO

Residuo Perento 10.041,20

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1125	0	1	2503	95200076	91035152	0

Nome: COMUNE DI SUTRIO

Residuo Perento 30.987,42

Totale Capitolo **41.028,62**
Totale Atto **632.759,98**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 12 luglio 2005, n. 83/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 76.266,51 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 76.266,51 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
8.2.300.2.281	5239	8.366,60
3.4.340.2.597	2496	46.997,58
	2501	10.329,13
11.1.330.2.352	6305	10.573,20

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 76.266,51 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
8.2.300.2.281	5239	8.366,60
3.4.340.2.597	2496	46.997,58
	2501	10.329,13
11.1.330.2.352	6305	10.573,20

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 76.266,51 per l'anno 2005; detto importo corrisponde per euro 37.959,59 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	83	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1013	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO

Residuo Perento	
	37.959,59
Totale Decreti	**37.959,59**
Totale Capitolo	**37.959,59**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1147	0	1	2496	0	0	0

Nome: COMUNE DI PONTEBBA

Residuo Perento	
	9.037,99
Totale Decreti	**9.037,99**
Totale Capitolo	**46.997,58**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1233	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Residuo Perento	
	10.329,13
Totale Decreti	**10.329,13**
Totale Capitolo	**10.329,13**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	5239

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	571	143	0	1	5239	0	0	0

Nome: COMUNE DI LAUCO

Residuo Perento

8.366,60

Totale Decreti **8.366,60**
Totale Capitolo **8.366,60**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1999	1994	103	2772	0	1	6305	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

1.574,94

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	1311	0	1	6305	0	0	0

Nome: PAGURA ANTONIO E CHIESURIN LIVIANA

Residuo Perento

2.065,31

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	1312	0	1	6305	0	0	0

Nome: PIGHIN SILVIO N. A ZOPPOLA IL 05/06/24

Residuo Perento

2.579,24

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2306	0	1	6305	0	0	0

Nome: MORES VINCENZO

Residuo Perento

1.811,06

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	103	1860	0	1	6305	0	0	0

Nome: GASPAROTTO GENESIO

Residuo Perento

2.542,65

Totale Decreti **2.542,65**
Totale Capitolo **10.573,20**
Totale Atto **76.266,51**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 luglio 2005, n. 84/REF.

Legge regionale n. 7/1999 articolo 24 - Integrazione al DAF 80/REF di data 12 luglio2005 - Prelevamento dal fondo per la contrattazione integrativa per l'attuazione del Contratto integrativo di Ente 1998-2001- Area non dirigenziale.

L'ASSESSORE

VISTO il proprio decreto n. 80/REF. del 12 luglio 2005, con il quale si è disposto il prelevamento dall'unita previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 3.732.445,57 suddiviso in ragione di euro 2.195.756,25 per l'anno 2005, e di euro 768.344,66 per ciascuno degli anni 2006 e 2007 con riferimento ai capitoli e gli importi del documento tecnico agli stessi allegati, come indicati nell'elenco nel decreto sopracitato;

RILEVATO che all'articolo 8 del documento stralcio del contratto collettivo integrativo 1998-2001 area non dirigenziale, prevede un incremento della spesa relativa all'indennità di cui all'articolo 4, lettera B) del contratto integrativo di Ente 1998-2001 area non dirigenziale pari a euro 9.600,00 comprensivo degli oneri riflessi, e che, nel calcolo della posta, è stata erroneamente considerata come importo complessivo per le annualità 2003, 2004, 2005, anziché come un incremento annuo per ciascuno degli anni sopra elencati;

RILEVATA la necessità di provvedere alla disposizione di un ulteriore prelevamento dall'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 32.000,00 suddiviso in ragione di euro 19.200,00 per l'anno 2005 e di euro 6.400,00 per ciascuno degli anni 2006 e 2007 e da destinare in aumento alle sotto elencate unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e agli importi a fianco indicati:

- U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 562 euro 10.182,66 per l'anno 2005 ed euro 3.394,21 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9630 euro 4.793,62 per l'anno 2005 ed euro 1.597,88 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9631 euro 3.004,52 per l'anno 2005 ed euro 1.001,51 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.3.250.1.687 - cap. 9650 euro 1.219,20 per l'anno 2005 ed euro 406,40 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;

RITENUTO inoltre di integrare il testo del decreto sopracitato, a seguito di errore materiale:

- all'articolo 1 dopo la locuzione «e di euro» è inserita la locuzione «768.344,66»;
- all'articolo 2
  - dopo la locuzione «3.732.445,57» è inserita la locuzione «suddiviso in ragione di euro 2.195.756,25 per l'anno 2005»;
  - dopo la locuzione «20 gennaio 2005» è inserita la locuzione «e di euro 768.344,66 per ciascuno degli anni 2006 e 2007»come già esplicitata in premessa del decreto medesimo;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento delle sotto elencate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è incrementato dell'importo complessivo di euro 32.000,00, suddivisi in ragione di euro 19.200,00 per l'anno 2005, e di euro 6.400,00 per ciascu-

no degli anni 2006 e 2007 con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegati e per gli importi a fianco di ciascuno riportati:

- U.P.B. 51.1.280.1.1 - cap. 562 euro 10.182,66 per l'anno 2005 ed euro 3.394,21 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9630 euro 4.793,62 per l'anno 2005 ed euro 1.597,88 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.1.250.1.659 - cap. 9631 euro 3.004,52 per l'anno 2005 ed euro 1.001,51 per ciascuno degli anni 2006 e 2007;
- U.P.B. 51.3.250.1.687 - cap. 9650 euro 1.219,20 per l'anno 2005 ed euro 406,40 per ciascuno degli anni 2006 e 2007.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 51.1.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo complessivo di euro 32.000,00, suddiviso in ragione di euro 19.200,00 per l'anno 2005 e di euro 6.400,00 per ciascuno degli anni 2006 e 2007.

Art. 3

All'articolo 1 del decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 80/REF. del 12 luglio 2005, dopo la locuzione «e di euro» è inserita la locuzione «768.344,66»; e all'articolo 2 dopo la locuzione «3.732.445,57» è inserita la locuzione «suddiviso in ragione di euro 2.195.756,25 per l'anno 2005» e infine, dopo la locuzione «20 gennaio 2005» è inserita la locuzione «e di euro 768.344,66 per ciascuno degli anni 2006 e 2007» come già esplicitata in premessa del decreto medesimo.

Il disposto del presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale integrazione del decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 80/REF. del 12 luglio 2005.

Trieste, 20 luglio 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 luglio 2005, n. 85/REF.

Legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, articolo 46, comma 3, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 - Iscrizione su unità previsionali di base/capitoli della spesa delle Direzioni provinciali lavori pubblici di Udine e Pordenone di fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno dall'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125/capitoli 3240 (limite 2).

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1239 di data 30 maggio 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici di Udine e di Pordenone, i fondi necessari alla concessione dei contributi di cui agli articoli 4 e 10, comma 2, primo periodo, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio 2005 non esistono le appropriate unità previsionali di base nè gli appropriati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sui quali iscrivere i suddetti stanziamenti;

VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. 1427 di data 27 giugno 2005;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è ridotto di complessivi euro 1.410.000,00, con riferimento al capitolo 3240 (limite 2) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, suddiviso negli importi e per l'estensione temporale come di seguito indicato:

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2013
		CD 2004	competenza 2005			
3240	2	- 141.000,00	- 141.000,00	- 141.000,00	- 141.000,00	- 141.000,00

DETTO importo complessivo corrisponde per euro 141.000,00, relativi all'anno 2005, a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. del 20 gennaio 2005, sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 3293 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, successivamente stornato a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3240 (limite 2) con proprio decreto n. 49/REF. di data 26 aprile 2005, e che ora, sui capitoli ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468. Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2013 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto il limite d'impegno decennale di euro 96.000,00, a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.776 di nuova istituzione - alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - rubrica n. 340 -spese d'investimento - con la denominazione «Interventi di edilizia convenzionata - Direzione provinciale lavori pubblici di Udine», con riferimento al capitolo 776 (2.1.241.4.07.26) limite 2 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 274 - Direzione provinciale lavori pubblici di Udine - con la denominazione «Interventi di edilizia convenzionata in conto capitale pluriennali» - e con lo stanziamento complessivo di euro 960.000,00, suddiviso negli importi e per l'estensione temporale come di seguito indicato:

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2013
		CD 2004	competenza 2005			
776	2	+ 96.000,00	+ 96.000,00	+ 96.000,00	+ 96.000,00	+ 96.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2013 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto il limite d'impegno decennale di euro 45.000,00, a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.777 di nuova istituzione - alla funzione obiettivo n. 4 - programma 4.1 - rubrica n. 340 - spese

d'investimento - con la denominazione «Interventi di edilizia convenzionata - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone», con riferimento al capitolo 777 (2.1.241.4.07.26) limite 2 di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 340 - Servizio n. 272 - Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone - con la denominazione «Interventi di edilizia convenzionata in conto capitale pluriennali» - e con lo stanziamento complessivo di euro 450.000,00, suddiviso negli importi e per l'estensione temporale come di seguito indicato:

capitolo	L.I.	2005		2006	2007	2008 – 2013
		CD 2004	competenza 2005			
777	2	+ 45.000,00	+ 45.000,00	+ 45.000,00	+ 45.000,00	+ 45.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2008 al 2013 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 luglio 2005, n. 86/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 61.896,02 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 61.896,02 per l'anno 2005, provvedendo a istituire i capitoli 4602 e 4603 in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
7.3.310.1.232	4602	5.925,93
	4603	14.460,79
14.3.360.1.1300	9199	31.087,36
7.5.310.1.239	4743	10.421,94

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 61.896,02 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui

perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 sono istituiti i seguenti capitoli:

a) capitolo 4602 (1.1.155.2.08.08) con la denominazione spese per la realizzazione del programma speciale di sperimentazione i bisogni dei familiari di persone affette da disturbo mentale severo per l'importo di euro 5.925,93 per l'anno 2005;

b) capitolo 4603 (1.1.155.2.08.08) con la denominazione spese per la realizzazione del programma speciale di sperimentazione coinvolgimento dei medici di medicina generale nell'assistenza ai pazienti tossicodipendenti per l'importo di euro 14.460,79 per l'anno 2005.

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
7.3.310.1.232	4602	5.925,93
	4603	14.460.79
14.3.360.1.1300	9199	31.087,36
7.5.310.1.239	4743	10.421,94

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 61.896,02 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	86	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4603

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	661	326	0	1	4603	95013042	94205054	0

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo perento
14.460,79

TOTALE IMPORTI Decreto: 14.460,79

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	661	327	0	1	4602	95013041	94205054	0

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo perento
5.925,93

TOTALE IMPORTI Decreto: 5.925,93

Capitolo: 20.386,72

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4743

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	661	1009	0	1	4743	0	0	0

Nome: CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO- ONLUS DI TRIESTE

Residuo perento
10.421,94

TOTALE IMPORTI Decreto: 10.421,94

Capitolo: 10.421,94

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	86	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	9199

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	951	969	0	1	9199	0	0	0

Nome: DUCATO DEI VINI FRIULANI - CODROIPO

Residuo perento
3.098,74

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.098,74

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2004	2001	951	752	0	1	9199	0	0	0

Nome: PROMOTUR S.P.A. - TRIESTE

Residuo perento
27.988,62

TOTALE IMPORTI Decreto: 27.988,62

Capitolo: 31.087,36

TOTALE ATTO 61.896,02

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 20 luglio 2005, n. 87/REF.

Legge regionale 1/2005, articolo 1, comma 10 e 11 - Istituzione del capitolo 910 di entrata e del capitolo 910 di spesa per la relativa iscrizione di fondi agli stessi destinati, al fine di porre in essere un'operazione finanziaria derivata.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1652 di data 8 luglio 2005, con la quale, ai sensi e per gli effetti della legge legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)» all'articolo 1, comma 10 e 11, autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie ad istituire nel documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e nel bilancio per l'anno 2005, i necessari capitoli di entrata e di spesa che a tal fine si individuano rispettivamente nel capitolo 910 di entrata e nel capitolo 910 di spesa, a decorrere dall'anno 2005, relativi ad un'operazione finanziaria derivata in quanto l'Amministrazione regionale, in relazione all'andamento del mercato finanziario, è autorizzata a modificare il profilo dell'indebitamento, sia in linea capitale sia in linea interessi, mediante ricorso a strumenti finanziari derivati;

RAVVISATA l'opportunità di ristrutturare il debito regionale aumentando le posizioni a tasso fisso al fine di addivenire ad una composizione del debito che tenda ad un riparto del portafoglio del debito nella misura del 50% a tasso fisso, e del 50% a tasso variabile, intervenendo sulle emissioni obbligazionarie con scadenza negli anni 2013 e 2016, per un nozionale di euro 342.610.622,92 alla data 1° gennaio 2007, pari al 38,40% del debito totale alla medesima data;

RITENUTO adeguato, allo stato attuale, di provvedere alla copertura del rischio del rialzo dei tassi d'interesse a far data dal 1° gennaio 2007 sino al 31 dicembre 2013 (in considerazione dell'esiguità del capitale residuo nel triennio 2014-2016), lasciando tuttavia alla valutazione del Direttore centrale delle risorse economiche e finanziarie la possibilità di provvedere all'eventuale copertura a breve-medio periodo (1° luglio 2005 - 31 dicembre 2006) mediante l'acquisto sul mercato di un FRA (Forward Rate Agreement);

CONSIDERATO che, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, esiste l'appropriata unità previsionale di base, ma non esistono nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gli appropriati capitoli sui quali iscrivere gli stanziamenti relativi al ricavo e agli oneri derivanti dalla citata operazione finanziaria si è ritenuto di provvedere alla loro istituzione;

RILEVATA, altresì, la necessità di provvedere a quanto esposto in premessa mediante operazioni compensative al fine di mantenere l'equilibrio contabile del bilancio;

RITENUTO pertanto di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione per gli anni 2005-2007 relativamente all'anno 2005 ed agli esercizi futuri fino al 2013, in funzione dell'adozione degli atti contabili per l'attivazione dell'operazione finanziaria prescelta, disponendo l'iscrizione sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa dei necessari stanziamenti, lasciando la rilevazione contabile del differenziale derivante dall'operazione stessa alla fase dell'accertamento dell'entrata e dell'impegno della spesa;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento di complessivi 115.200.000,00 euro, suddiviso per ciascuno degli anni dal 2005 al 2013 come di seguito indicato, a carico dell'unità previsionale di base 3.6.800, con riferimento al capitolo 910/E (3.6.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 250 - Servizio credito, con la denominazione «Ricavi relativi all'operazione finanziaria di cui alla deliberazione di Giunta n. 1652 del 8 luglio 2005»:

Anno	*Entrata*
2005	9.600.000,00
2006	18.400.000,00
2007	17.100.000,00
2008	15.800.000,00
2009	14.400.000,00
2010	13.000.000,00
2011	11.500.000,00
2012	9.100.000,00
2013	6.300.000,00

Art. 2

Nello stato di previsione di spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento di complessivi 115.200.000,00 euro, suddiviso per ciascuno degli anni dal 2005 al 2013 come di seguito indicato, a carico dell'unità previsionale di base 53.2.250.1.1701 con riferimento al capitolo 910/S (1.1.173.2.08.31), di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 250 - Servizio credito, con denominazione «Interessi, spese e oneri accessori all'operazione finanziaria di cui alla deliberazione di Giunta n. 1652 dell'8 luglio 2005»:

Anno	*Spesa*
2005	9.600.000,00
2006	18.400.000,00
2007	17.100.000,00
2008	15.800.000,00
2009	14.400.000,00
2010	13.000.000,00
2011	11.500.000,00
2012	9.100.000,00
2013	6.300.000,00

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 27 luglio 2005, n. 88/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 205.690,76 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte in-

tegrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 205.690,76 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
6.1.350.2.83	2020	50.753,69
7.6.310.2.252	4848	154.937,07

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 205.690,76 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
6.1.350.2.83	2020	50.753,69
7.6.310.2.252	4848	154.937,07

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 205.690,76 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 luglio 2005

DEL PIERO

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	88	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	221	270	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI GRADO

Residuo perento
33.050,58

TOTALE IMPORTI Decreto: 33.050,58

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	221	236	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI TREPPO CARNICO

Residuo perento
17.703,11

TOTALE IMPORTI Decreto: 17.703,11

Capitolo: 50.753,69

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4848

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	661	420	0	1	4848	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ASS. NAZ. FAMIGLIE FANCIULLI-ADULTI SUBNORMALI - TRIESTE

Residuo perento
51.645,69

TOTALE IMPORTI Decreto: 51.645,69

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2005	DAF	88	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4848

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	671	485	0	1	4848	0	0	0

Nome: A.N.F.F.A.S. - ASS. NAZ. FAMIGLIE FANCIULLI-ADULTI SUBNORMALI - ROMA

Residuo perento
103.291,38

TOTALE IMPORTI Decreto: 103.291,38

Capitolo: 154.937,07

TOTALE ATTO 205.690,76

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 89/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori sull' unità previsionale di base 14.3.360.1.1300 e sull'unità previsionale di base 9.1.320.1.332 rispettivamente sui capitoli 9225 e 5807 per complessivi euro 224.363,63 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base, dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 224.363,63 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
14.3.360.1.1300	9225	4.700,55
9.1.320.1.332	5807	219.663,08

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 224.363,63 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005 n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo* **in euro**
14.3.360.1.1300	9225	4.700,55
9.1.320.1.332	5807	219.663,08

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale

per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di 224.363,63 per l'anno 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	89	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2001	1997	621	629	0	1	5807	0	0	0

Nome: OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - TRIESTE

Residuo Perento

19.565,52

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	621	628	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - TRIESTE

Residuo Perento

48.928,14

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	621	630	0	1	5807	0	0	0

Nome: SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI - TRIESTE

Residuo Perento

7.682,65

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	621	633	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI - UDINE

Residuo Perento

67.797,19

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	621	640	0	1	5807	0	0	0

Nome: OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - TRIESTE

Residuo Perento
4.171,87

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	621	1520	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE

Residuo Perento
71.517,71

Totale Capitolo **219.663,08**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	9225

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1999	1996	951	1000	0	1	9225	0	0	0

Nome: PROMOTUR S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
4.700,55

Totale Capitolo **4.700,55**
Totale Atto **224.363,63**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 90/REF.

Decreto di rettifica al decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 86/REF. di data 20 luglio 2005 reiscrizione di residui perenti di parte corrente S/9682.

L'ASSESSORE

VISTO che con proprio decreto n. 86/REF del 20 luglio 2005 è stata disposta la reiscrizione di residui perenti reclamati dal creditore per l'importo complessivo di euro 61.896,02 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che nel testo dell'allegato facente parte integrante al decreto sopra citato, è stato erroneamente attributo al decreto di impegno in perenzione relativo all'Agenzia regionale della sanità - Udine, il capitolo 4603, anziché il capitolo 4602 e ritenuto di rettificare in tal senso il predetto allegato;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Il testo dell' allegato al decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 86/REF. di data 20 luglio 2005 è sostituito interamente dall'allegato facente parte integrante al presente decreto.

Il disposto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale rettifica dell'allegato al decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 86/REF. di data 20 luglio 2005.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	86	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4602

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	661	327	0	1	4602	95013041	94205054	0

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento	5.925,93
Totale Decreti	**5.925,93**
Totale Capitolo	**5.925,93**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4603

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	661	326	0	1	4603	95013042	94205054	0

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento	14.460,79
Totale Decreti	**14.460,79**
Totale Capitolo	**14.460,79**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	4743

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	661	1009	0	1	4743	0	0	0

Nome: CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO- ONLUS DI TRIESTE

Residuo Perento	10.421,94
Totale Decreti	**10.421,94**
Totale Capitolo	**10.421,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	9199

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	951	752	0	1	9199	0	0	0

Nome: PROMOTUR S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento

27.988,62

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	2001	951	969	0	1	9199	0	0	0

Nome: DUCATO DEI VINI FRIULANI - CODROIPO

Residuo Perento

3.098,74

Totale Decreti	**3.098,74**
Totale Capitolo	**31.087,36**
Totale Atto	**61.896,02**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 91/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 di euro 101.450,00 dal capitolo 5394 al capitolo 5393.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2038 di data 3 agosto 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 101.450,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 5394 al capitolo 5393 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Sul capitolo 5393 «Spese per l'elaborazione e la pubblicazione di studi e ricerche di particolare interesse scientifico, economico, sociale, culturale e didattico per il Friuli Venezia Giulia» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 101.450,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 5394 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 92/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 52.2.250.1.474 di euro 12.187,20 per l'anno 2005, di euro 6.187,20 per l'anno 2006 e di euro 6.187,20 per l'anno 2007 dal capitolo 5000 al capitolo 1212.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2004 di data 3 agosto 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 12.187,20 per l'anno 2005, di euro 6.187,20 per l'anno 2006 e di euro 6.187,20 per l'anno 2007 all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.250.1.474 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 5000 al capitolo 1212 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

1. Sul capitolo 1212 «Spese per la predisposizione e l'aggiornamento del programma di emissione obbli-

gazionaria a medio termine (EMNT) ivi comprese quelle per l'assistenza professionale e le quotazioni» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 24.561,60 suddiviso in ragione di euro 12.187,20 per l'anno 2005, di euro 6.187,20 per l'anno 2006 e di euro 6.187,20 per l'anno 2007, mediante storno dei medesimi importi dal capitolo 5000 «Spese per l'affidamento a specialisti esterni dell'incarico di revisione del rating della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia» del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.250.1.474 dei citati bilanci.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 93/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 8.1.300.2.268 di euro 100.000,00 dal capitolo 5606 al capitolo 5039.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1971 di data 3 agosto 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 8.1.300.2.268 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 5606 al capitolo 5039 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n.2;

DECRETA

Sul capitolo 5039 «Contributi a istituzioni scolastiche autonome, a enti locali ed istituzioni culturali pubbliche per la realizzazione di progetti speciali per lo sviluppo, il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta di servizi al sistema scolastico regionale» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e al bilancio per l'anno 2005 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2005 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 5606 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.300.2.268 del bilancio citato; detto importo corrisponde alla quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 94/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 21, comma 1 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 168.315,89 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 168.315,89 per l'anno 2005;

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
1.3.280.2.13	55	8.552,36
6.1.350.2.83	2020	159.763,53

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 168.315,89 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2005:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo*
1.3.280.2.13	55	8.552,36
6.1.350.2.83	2020	159.763,53

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 168.315,89 per l'anno 2005; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2004 e trasferita ai sensi

dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 7/REF. di data 20 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2005	DAF	94	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	55

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 8.552,36

Totale Decreti **8.552,36**

Totale Capitolo **8.552,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2005	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	221	164	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI CANEVA

Residuo Perento 48.475,96

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	221	200	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO

Residuo Perento 26.288,06

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	221	224	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

Residuo Perento 84.999,51

Totale Decreti **84.999,51**

Totale Capitolo **159.763,53**

Totale Atto **168.315,89**

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 25 agosto 2005, n. 95/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 26, comma 1, lettera a) - Istituzione del capitolo 619 di entrata, nell'ambito della Rubrica 250 - Servizio 246 dell'U.P.B. 3.6.997, «per memoria».

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 7/1999 articolo 26, comma 1, lettera a) che autorizza, ove occorra, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie ad istituire nuove unità previsionali di base e nuovi capitoli di entrata, con propri decreti;

VISTO il decreto del Ministero (D.M.) dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003 recante «Attuazione del D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 326/2003, per la trasformazione della Cassa depositi e presti in "Cassa depositi e prestiti società per azioni"» (qui di seguito indicato con l'abbreviazione CDP), viene così fornita una nuova veste privatistica all'istituto;

ATTESO che la CDP, per migliorare il sistema di gestione degli incassi e dei pagamenti con gli enti con i quali intrattiene rapporti di prestito, ha aderito alla Rete Nazionale Interbancaria - a decorrere dal 1º gennaio 2005 -, che permette alla stessa di presentarsi direttamente al tesoriere dell'ente, come unico interlocutore, eliminando così il coinvolgimento di una pluralità di intermediari che appesantivano il processo di movimentazione dei flussi;

ATTESO che la CDP dispone pagamenti a mezzo di bonifico bancario oltre che per le erogazioni in c/mutuo anche per le seguenti causali:

- interessi a favore dell'Ente sulle somme non erogate,
- conguagli a credito dell'Ente per variazioni post-concessione,
- restituzione delle somme percepite in eccedenza,
- restituzione somme per estinzione anticipata.

VISTA la circolare n. 1255 di data 27 gennaio 2005, emanata dalla CDP in cui vengono fornite le condizioni generali e la nuova procedura per l'accesso al credito della gestione separata da parte di Enti locali e Regioni, in attuazione del D.M. Economia e Finanze 6 ottobre 2004, in cui è sempre prevista, a favore di enti locali e regioni nella loro qualità di soggetti debitori, la corresponsione di un interesse sulle somme non erogate, sui prestiti in ammortamento, a fronte delle quali l'ente debitore corrisponde l'interesse pattuito;

CONSIDERATO, dunque, che la CDP procede a verificare l'eventuale presenza di somme non erogate sui prestiti con ammortamento scaduto, provvedendo altresì affinché l'importo degli interessi sulla quota del prestito non erogata, relativo a ciascun semestre, sia versato direttamente, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario di tesoreria regionale;

VISTA, inoltre, la circolare CDP S.p.A. n. 1257 del 29 aprile 2005, attinente la rinegoziazione dei prestiti, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. n. 444/1995, con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento di ciascun prestito, tale da poter prevedere che la stessa CDP debba corrispondere all'Ente la differenza dovuta dalla medesima rinegoziazione;

PREMESSO che non esiste nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 il capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai quali far affluire le somme corrisposte dalla CDP in relazione ai mutui assistiti dal contributo regionale;

RITENUTO pertanto di istituire, negli stati di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007, del bilancio per l'anno 2005 e del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi un apposito capitolo, per far fronte alle esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera a), della legge regionale 16 aprile 1999 , n.7;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 ed al bilancio per l'anno 2005, è istituito «per memoria», nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.6.997 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci sopra citata il capitolo 619 (3.6.2) con la denominazione «Rimborsi di somme ed interessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. in relazione ai mutui assistiti dal contributo regionale».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 26 agosto 2005, n. 96/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 28, comma 2 - Storno interno all'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 di euro 67.600,00 dal capitolo 3159 al capitolo 3163 di nuova istituzione.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1916 di data 28 luglio 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 67.600,00 per l'anno 2005 all'interno dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 dal capitolo 3159 al capitolo 3150 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

RILEVATO che ai fini dell'omogeneità del tipo copertura tra capitolo dal quale si effettua il prelievo e capitolo da impinguare si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo coperto però con ricorso al mercato finanziario, per le analoghe finalità previste in calce al capitolo 3150 - che si intendeva impinguare - e ritenuto pertanto di provvedervi;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera d), della legge regionale n. 7/1999;

VISTA la legge regionale del 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 è inserito il capitolo 3163 (1.1.210.5.08.29) di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con la denominazione «Spese per la gestione di beni immobili del patrimonio regionale - direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - servizio tutela ambienti naturali, fauna e corpo forestale regionale - ricorso al mercato finanziario» e con lo stanziamento di euro 67.600,00 per l'anno 2005 mediante storno di pari importo dal capitolo 3159 del medesimo stato di previsione della spesa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 26 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 26 agosto 2005, n. 97/REF.

Legge regionale 7/1999, articolo 20, comma 1 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie (S/9680) per complessivi euro 100.000,00 per l'anno 2005.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1911 di data 28 luglio 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 100.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 con riferimento al capitolo 1452 «Spese per imposte, sovrimposte e tasse a carico dell'Amministrazione regionale ivi comprese quelle relative ai beni patrimoniali» (spesa obbligatoria e di funzionamento) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 100.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 agosto 2005

DEL PIERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 31 agosto 2005, n. RAF/5/3486.

Bando di concorso a n. 13 borse di studio per laureati che effettuino, presso i dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, ricerche attinenti al settore agricolo ed agro-alimentare.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 28 giugno 1982, n. 42;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 685 di data 1º aprile 2005 con la quale è stato approvato il Piano triennale regionale 2005-2007 e il Piano operativo regionale 2005 (primo stralcio-assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1545 di data 24 giugno 2005 che approva la revisione generale del suddetto Piano operativo regionale 2005;

RITENUTO in conformità alle suddette deliberazioni - e tenuto conto delle borse in itinere, di quelle in via di conclusione e delle rinunce effettuate - di emanare il bando di concorso per l'assegnazione di tredici borse di studio di cui alla sopra richiamata legge regionale 42/1982;

VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004;

DECRETA

Art. 1

È emanato l'allegato bando di concorso pubblico, che del presente provvedimento fa parte integrante e sostanziale, a tredici borse di studio per laureati che effettuino, presso i Dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, ricerche attinenti al settore agricolo ed agro-alimentare.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 31 agosto 2005

VIOLA

Bando di concorso a n. 13 borse di studio per laureati che effettuino, presso i dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, ricerche attinenti al settore agricolo ed agro-alimentare.

Art. 1

È indetta una selezione per l'assegnazione di 13 (tredici) borse di studio, dell'importo ciascuna di euro 11.100,00 (undicimilacento/00) annui lordi, a favore di laureati nelle discipline elencate all'articolo 2 che effettuino, presso i Dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, ricerche attinenti al settore agricolo ed agro-alimentare.

Ciascuna borsa di studio verrà corrisposta in sei rate bimestrali posticipate, a ricezione di una comunicazione del Preside o, in caso di assenza o impedimento, del Vice-preside della Facoltà di agraria, dalla quale risulti che l'assegnatario abbia frequentato nei rispettivi bimestri precedenti il Dipartimento cui è applicato, effettuando con il dovuto profitto le ricerche assegnategli dal Direttore del Dipartimento medesimo. Nel caso di decadenza per rinuncia motivata da parte del beneficiario di borsa in corso, verrà corrisposto al medesimo il rateo bimestrale in sessantesimi rapportati al periodo di frequenza.

Le borse non sono cumulabili con altre borse di studio, né con analoghi assegni a carattere continuativo, né con rapporto di impiego pubblico o privato e sono rinnovabili per non più di due anni nell'arco del triennio, da parte della Commissione di cui all'articolo 7 del presente bando mediante l'apposita selezione specificata all'articolo 13.

Art. 2

Le borse di studio saranno attribuite, secondo la ripartizione stabilita all'articolo 3, a cittadini italiani laureati - ai sensi dell'ordinamento didattico vigente precedentemente all'attuazione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, oppure che abbiano conseguito la laurea specialistica in una Università italiana ai sensi dell'ordinamento didattico previsto dal predetto D.M. 509/1999 - nelle seguenti discipline: scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie alimentari, scienze forestali, scienze della produzione animale, scienze biologiche, scienze naturali, chimica, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutiche, ingegneria, medicina veterinaria, economia e commercio, scienze statistiche, scienze economiche e bancarie, ingegneria agraria, biotecnologie agrarie, controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari, viticoltura ed enologia, scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura. La laurea, o la laurea specialistica, dovrà essere stata conseguita prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione e con voto finale non inferiore a 99/110. Potranno essere accettate lauree equipollenti, sulle quali il giudizio insindacabile verrà definitivamente espresso dalla Commissione di cui all'articolo 7.

I candidati alle borse di studio dovranno essere residenti, alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, in uno dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia e - alla medesima data - non dovranno avere compiuto il 32° anno di età.

Art. 3

Le 13 borse sono così ripartite, per ricerche nel campo disciplinare di competenza di ciascuno dei sottoindicati Dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine:

- 4 per ricerche presso il Dipartimento di scienze animali;
- 3 per ricerche presso il Dipartimento di scienze agrarie ed ambientali;
- 2 per ricerche presso il Dipartimento di scienze degli alimenti;
- 2 per ricerche presso il Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante;
- 1 per ricerche presso il Dipartimento di biologia ed economia agro-industriale;
- 1 per ricerche presso il Dipartimento di scienze e tecnologie chimiche.

Art. 4

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato al presente bando, dovranno essere inviate alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Via Antonio Caccia n. 17 - 33100 Udine, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione; esse, a pena di rigetto, dovranno pervenire all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per l'invio, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Nella domanda, possibilmente dattiloscritta, l'aspirante deve dichiarare, a pena di esclusione:

1) il cognome e nome, luogo e data di nascita;
2) di essere cittadino italiano;
3) il Comune di residenza alla data di pubblicazione del bando di concorso;
4) il titolo di studio conseguito, data e luogo di conseguimento;
5) le votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea;
6) l'indirizzo a cui desidera gli siano fatte pervenire le comunicazioni relative alla selezione;

7) la richiesta di effettuare le ricerche presso uno tra i Dipartimenti della Facoltà di agraria dell'Università di Udine, da specificare tra quelli enunciati dal presente bando, usufruendo della borsa prevista dalla legge regionale 28 giugno 1982, n. 42, alle condizioni stabilite nel bando medesimo;

8) di non aver riportato condanne penali, precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;

9) se usufruisce o meno di altre borse di studio o di addestramento di altre istituzioni e per quale durata;

10) il numero di codice fiscale.

In luogo della dichiarazione di cui al sopracitato punto 5 il candidato potrà presentare il certificato di laurea, nel quale siano indicate le votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Nella domanda, inoltre, i candidati potranno indicare l'eventuale conoscenza di lingue straniere, specificandone il grado di conoscenza.

È consentito presentare domande per effettuare ricerche presso non più di due Dipartimenti; in tal caso l'aspirante dovrà presentare due distinte domande, corredando della relativa documentazione una sola di esse e dichiarando nella seconda domanda di aver presentato altra istanza con allegata la documentazione.

Nell'ipotesi che lo stesso laureato risulti vincitore in graduatorie relative a Dipartimenti diversi, egli dovrà optare per il conferimento della borsa presso uno di tali Dipartimenti entro 5 giorni successivi all'ultimo giorno di esposizione della graduatoria.

Art. 5

Alla domanda va allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel suo interesse, il candidato può inoltre presentare copia della tesi di laurea, lavori a stampa o dattiloscritti o qualsiasi altro titolo che egli ritenga sottoporre all'esame della Commissione di selezione che li valuterà mediante attribuzione di specifici punteggi nei limiti di cui all'articolo 7 terzo paragrafo.

Non si terrà conto dei titoli e documenti presentati o pervenuti dopo il termine stabilito per la ricezione delle domande.

I predetti titoli, i documenti e le pubblicazioni non verranno restituiti.

Art. 6

I candidati verranno invitati a sostenere l'esame - colloquio mediante lettera raccomandata che verrà loro inviata almeno 7 giorni prima della data stabilita per il colloquio stesso.

Art. 7

La selezione verrà effettuata da parte di una Commissione presieduta dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, o suo sostituto, e composta:

- dal Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, o suo sostituto;
- dal Preside della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, o dal Preside Vicario;
- dai Direttori dei Dipartimenti di scienze e tecnologie chimiche, di scienze animali, di scienze agrarie ed ambientali, di biologia applicata alla difesa delle piante, di scienze degli alimenti e di biologia ed economia agro-industriale, o loro vicari.

Gli esami consisteranno in un colloquio su problemi inerenti alle materie fondamentali afferenti al settore agricolo ed agro alimentare e in particolare al Dipartimento prescelto, nonché sull'importanza della ricerca per lo sviluppo dell'agricoltura regionale; ai fini del colloquio sarà tenuto conto del tipo di laurea conseguita dal candidato.

La Commissione dispone, per il colloquio, di un punteggio di 30/30; un uguale punteggio è a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli, che precederà i colloqui. La Commissione stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli stessi.

Il colloquio si intende non superato se nel medesimo il candidato non otterrà almeno la valutazione di 21/30.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e del punteggio del colloquio.

La Commissione può formulare a proprio giudizio - per i candidati risultati idonei al colloquio ma non assegnatari di borsa di studio presso il Dipartimento prescelto - anche una valutazione di attitudine all'assegnazione di borse presso altri Dipartimenti.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 8

Al termine dei lavori la Commissione redigerà - per ciascun Dipartimento - la graduatoria unica degli idonei, comprensiva dell'eventuale valutazione di attitudine.

La graduatoria resterà affissa per 5 giorni presso la sede della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, dove i candidati potranno prenderne visione.

Le borse che entro i 5 giorni successivi all'ultimo giorno di esposizione della graduatoria - ovvero entro sei mesi dalla data di decorrenza di cui all'articolo 10 del presente bando - restassero disponibili per rinuncia o decadenza dei vincitori o per altro motivo, potranno essere assegnate ai candidati risultati idonei per lo stesso Dipartimento, nell'ordine della graduatoria, e - esaurita la graduatoria, anche in base alle rinunce - ai candidati risultati idonei per altri Dipartimenti, in base alla valutazione di attitudine e secondo l'ordine della votazione complessiva; a parità di votazione prevale il punteggio di laurea più elevato.

Le borse sono conferite, secondo l'ordine delle graduatorie suddette, con provvedimento del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Gli assegnatari, sotto la loro personale responsabilità, dovranno dare assicurazione scritta che non usufruiranno, per tutto il periodo della borsa, di altre borse di studio, né di analoghi assegni a carattere continuativo e che non percepiranno stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato.

La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna potrà chiedere ai vincitori, in qualsiasi momento, la documentazione probante le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione.

Ogni insanabile difformità tra le dichiarazioni e la documentazione, nonché l'omessa presentazione della documentazione richiesta, comporta la decadenza automatica dalla borsa e la restituzione da parte dell'interessato di tutte le somme percepite, gravate dai relativi interessi, salva ogni eventuale ulteriore responsabilità civile e penale.

Art. 9

Il programma di ricerca che verrà svolto da parte di ciascun assegnatario sarà stabilito dal Direttore del Dipartimento nell'ambito delle discipline di competenza, e verrà approvato da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna; al termine dell'anno verrà presentata alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, da parte del Preside della Facoltà di agraria, una relazione dei Direttori dei Dipartimenti sull'attività svolta dai singoli assegnatari delle borse di studio attribuite dalla Regione e sui risultati delle singole ricerche.

Art. 10

La data di decorrenza delle singole borse verrà stabilita dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Gli assegnatari dovranno iniziare alla data suddetta l'attività di ricerca nel Dipartimento della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine loro assegnata e continuarla per tutto il periodo di durata della borsa.

Art. 11

L'assegnatario che, su segnalazione del Direttore del Dipartimento nel quale opera, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi mancanze o che, infine, non dia prova di possedere sufficiente attitudine per la ricerca, potrà essere dichiarato decaduto dall'ulteriore utilizzazione della borsa con provvedimento del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

In tal caso al beneficiario di borsa verrà corrisposto il rateo bimestrale in sessantesimi rapportati al periodo di frequenza.

Gli assegnatari dovranno altresì rilasciare all'Università dichiarazione esonerativa da qualsiasi responsabilità per infortunio o per danni di qualsiasi genere non coperti da eventuale polizza assicurativa stipulata dall'Università.

L'Amministrazione regionale resta comunque sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi danno che il borsista, nell'esercizio dell'attività di studio o di ricerca, subisca o arrechi ad altri.

Art. 12

Nel caso di interruzione della frequenza per motivi di salute documentati, per cause di forza maggiore comprovate e ritenute fondate, o per maternità, l'Amministrazione regionale sospenderà la corresponsione della borsa per il periodo di assenza; l'interruzione potrà venire recuperata alla scadenza della borsa in causa e comporterà la corresponsione dell'importo in sessantesimi sia per il periodo svolto nel bimestre considerato, sia per il periodo recuperato corrispondente all'interruzione di cui sopra. Il Preside della Facoltà di agraria darà comunicazione dell'avvenuto inizio del periodo di recupero.

Art. 13

In prossimità della scadenza del sesto mese di beneficio della borsa di studio, gli assegnatari che intendano ottenere il rinnovo della borsa stessa dovranno presentare apposita istanza.

Le domande di rinnovo delle borse di studio dovranno essere inoltrate alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Via Antonio Caccia, n. 17 - 33100 Udine, entro il termine del decimo giorno successivo a quello di scadenza dei sei mesi di beneficio delle borse stesse. In merito si pronuncerà la Commissione di cui all'articolo 7 del presente bando, sulla base di una relazione redatta dal Direttore del Dipartimento presso il quale il richiedente svolge l'attività di studio e di ricerca.

Per i rinnovi si prescinde dal limite di età di cui all'articolo 2 del presente bando. Il rinnovo sarà conferito con provvedimento del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Art. 14

Nel caso in cui i termini di cui al presente bando scadano in giornata festiva a tutti gli effetti oppure in giornata non lavorativa secondo l'ordinamento regionale, attualmente sabato, i termini stessi saranno posticipati al giorno lavorativo immediatamente successivo.

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

Fac-simile della domanda da presentare in carta semplice

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio produzioni agricole
Via Antonio Caccia, n. 17
33100 Udine

Il/La sottoscritto/a ...., nato/a a .... (........),
il ...., e residente a .... (........)
via .... chiede di partecipare alla selezione ai fini dell'assegnazione di una borsa di studio per ricerche da effettuare presso il Dipartimento di (1) ....
.... della Facoltà di agraria dell'Università degli studi di Udine, usufruendo di una borsa di studio a termini dell'articolo 1 della legge regionale 28 giugno 1982, n. 42.

Il/la sottoscritto/a, sotto la sua personale responsabilità, dichiara:

1) di essere in possesso della laurea in ....
conseguita in data .... presso ....,
con una votazione finale di .... /110 (.....................);

2) di aver sostenuto gli esami di profitto di seguito elencati, con le relative votazioni riportate: (2) ....
....
....;

oppure:

di aver sostenuto gli esami di profitto di cui al certificato di laurea allegato riportante detti esami e le relative votazioni conseguite;

3) di essere cittadino/a italiano/a;

4) di essere residente, alla data di pubblicazione del bando di concorso, nel Comune di ....;

5) di non aver riportato condanne penali;

oppure:

di aver riportato le seguenti condanne penali: .... (3);

6) di conoscere la o le seguenti lingue straniere con il seguente grado di conoscenza: ....
(4) ....;

7) di avere il seguente numero di codice fiscale ....

Allega alla presente (5) ....
nonché (6) ....

Il/La sottoscritto/a espressamente dichiara di conoscere il bando per l'assegnazione di dette borse di studio e di accettarlo integralmente e senza alcuna riserva.

In particolare dichiara:

- di aver presentato domanda anche per l'assegnazione di una borsa di studio per ricerche da effettuare presso il Dipartimento di ....,
alla quale ha allegato la documentazione relativa anche alla presente domanda;

- di non usufruire di borse di studio o di addestramento di altre istituzioni;

oppure:

di usufruire presso .... di ....,
con presumibile durata fino a .... (7).

Chiede che ogni comunicazione relativa al concorso gli sia inviata al seguente indirizzo: . . . .
. . . .

Distinti saluti.

. . . . (8) . . . .

. . . . (9)

Note:

(1) Specificare la denominazione del Dipartimento per cui si concorre.

(2) Dichiarazione da effettuare nel caso non venga allegato il certificato di laurea.

(3) Eventualmente specificare le condanne riportate.

(4) Specificare il grado di conoscenza della lingua straniera. Nel caso di conoscenza di più lingue, specificare il grado di conoscenza per ciascuna di esse.

(5) Copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità ed eventualmente certificato di laurea con le votazioni riportate nei singoli esami; indicare se tali documenti sono eventualmente allegati ad altra domanda per Dipartimento diverso.

(6) Elencare in ordine cronologico gli eventuali titoli (pubblicazioni, tesi di laurea, attività lavorative, ecc.), che il candidato allega alla domanda affinché siano valutati, indicando anche le date relative al loro conseguimento.

(7) In caso contrario specificare l'istituzione che eroga tali prestazioni, le prestazioni e la loro prevedibile durata.

(8) Luogo e data.

(9) Firma leggibile.

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 5 settembre 2005, n. 3525/RAF/1.

Individuazione del dott. Mario Pecile quale ispettore incaricato a svolgere controlli fitosanitari.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 18 giugno 1931, n. 987 recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 (Gazzetta Ufficiale 11 gennaio 1993, n. 7, S.O.) «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 536/1992, secondo il quale i Servizi fitosanitari regionali per i compiti di controllo fitosanitario, si avvalgono di personale qualificato, i cui nominativi vanno comunicati al competente Ministero delle politiche agricole e forestali ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 1996 (Gazzetta Ufficiale 19 febbraio 1996, n. 41, S.O.) «Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il Direttore del Servizio fitosanitario regionale propone il riconoscimento della qualifica di Ispettore fitosanitario al dott. Mario Pecile, dipendente del Ministero delle politiche agricole e forestali presso l'Istituto sperimentale della viticoltura di Conegliano e attualmente in posizione di comando presso questa Amministrazione regionale;

FATTE PROPRIE le valutazioni del Direttore del Servizio fitosanitario regionale in merito alla qualificazione professionale posseduta dal suddetto tecnico;

DECRETA

1. per le motivazioni evidenziate nelle premesse, il dott. Mario Pecile è individuato quale ispettore incaricato di svolgere i controlli fitosanitari di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 ed al D.M. 31 gennaio 1996, e allo stesso è assegnata la tessera di riconoscimento n. 025/06.

2. Il Direttore del Servizio fitosanitario regionale è incaricato di comunicare il nominativo di cui al comma 1 al Ministero delle politiche agricole e forestali, ai fini della iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 4, lettera g) del decreto legislativo n. 536/1992.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 5 settembre 2005

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 6 maggio 2005, n. 293/Pren.

Autorizzazione al rinnovo, per la durata di tre anni della gestione, da parte del raggruppamento temporaneo di imprese Tesantelevita S.r.l., del servizio di telesoccorso-telecontrollo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 26 luglio 1996, n. 26, recante «Disciplina del servizio di telesoccorso-telecontrollo», ed in particolare l'articolo 2 della medesima, che autorizza l'Amministrazione regionale a procedere tramite gara per l'individuazione del soggetto cui affidare la gestione del servizio in parola;

PREMESSO che, a seguito dell'espletamento della procedura per individuare il soggetto cui affidare la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo, autorizzata con la deliberazione giuntale n. 4538, del 28 dicembre 2001, tra l'Amministrazione regionale ed il raggruppamento temporaneo di imprese, avente quale capogruppo «Tesantelevita S.r.l.», è stato sottoscritto apposito contratto rep. n. 7611, del 1º luglio 2002, di durata triennale;

ATTESO che negli atti di gara già approvati con la D.G.R. n. 3012, del 14 settembre 2001, in particolare all'articolo 6 del bando di gara, è stato precisato che l'Amministrazione appaltante, ove abbia accertato la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse ed a seguito di positiva valutazione relativa allo svolgimento del servizio prestato, ha facoltà di rinnovare il contratto, anche di anno in anno, e, comunque, per un massimo complessivo di tre anni, ai sensi dell' articolo 6 della legge n. 537/1993, così come modificato dall'articolo 44 della legge n. 724/1994;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c bis), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come modificato dal D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. al direttore centrale spetta «l'autorizzazione a contrarre con riferimento agli obiettivi previsti dal Piano operativo, salvo che la Giunta non la riservi a se stessa»;
- sulla base del Piano operativo regionale 2005 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa), approvato con la D.G.R. n. 685, del 1º aprile 2005, la Giunta regionale si è riservata solo l'approvazione degli atti della nuova gara;

- di conseguenza, la facoltà di rinnovare, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 537/1993 innanzi citato, il contratto attualmente in corso per lo svolgimento del servizio di telesoccorso telecontrollo compete al Direttore centrale;

DATO ATTO che, a seguito della nota prot. n. 8931, del 20 aprile 2005, con la quale la Direzione centrale salute e protezione sociale ha comunicato alla «Tesantelevita S.r.l.» di aver avviato un'indagine di mercato volta ad acquisire gli elementi utili per un eventuale rinnovo del contratto, la medesima, con nota prot. n. 67/05/TTL/MF/bd, del 26 aprile 2005, ha comunicato la propria disponibilità a prendere in considerazione la possibilità di instaurare un nuovo rapporto con l'Amministrazione regionale per la gestione dell'identico servizio già assegnato;

ATTESO che il procedimento volto all'eventuale rinnovo del contratto è stato avviato, come si evince dalle note innanzi citate, nell'imminenza della scadenza del medesimo al fine di poter assumere, per quanto possibile, una rapida decisione in relazione alla futura assegnazione del servizio «de quo», proprio in considerazione delle peculiarità del medesimo per le quali devono essere assolutamente salvaguardate le esigenze di continuità nell'erogazione;

PRECISATO che, nel medio periodo, l'andamento dei prezzi relativi al servizio in parola non è caratterizzato da una dinamica tale da mutare le condizioni di mercato e, quindi, non incide sull'analisi di convenienza economica da effettuare;

PRECISATO, altresì, che a seguito del sondaggio esplorativo, effettuato sia mediante l'interpello di amministrazioni pubbliche sia mediante la consultazione di dati disponibili su Internet, si è riscontrato che il servizio di telesoccorso-telecontrollo:

- è attivato solo in alcune realtà territoriali, risultando ad oggi ancora relativamente poche le amministrazioni pubbliche che ne garantiscono l'erogazione;
- si rivolge ad una tipologia di utenti piuttosto diversificata;
- è gestito, nei vari territori con diverse modalità organizzative tali da incidere chiaramente sul costo del medesimo. Infatti risultano diversi, perlopiù, i seguenti elementi:
  - numero delle chiamate da effettuare quotidianamente;
  - tipologia delle telefonate agli utenti essendo garantite in taluni casi chiamate di sostegno supplementare ai soggetti più fragili, nonché chiamate di promemoria per l'assunzione di determinati farmaci;
  - numero delle centrali operative;
  - collegamenti con altri soggetti erogatori di servizi assistenziali e sanitari della rete territoriale;
  - erogazione di servizi accessori (per es.: consegna di farmaci, assistenza idraulico);
- ove attivato dai singoli comuni e/o dalle singole aziende sanitarie spesso, in relazione al territorio di competenza, si rivolge, in taluni casi, ad un numero contenuto di utenti spesso dalle 3 alle 9 unità, in altri casi, la maggior parte, comunque, ad un numero non superiore alle 100 unità per un costo giornaliero ad utente prevalentemente pari a circa euro 1,20;
- nell'ambito del territorio regionale, è attivato anche dal Comune di Trieste, per 300 utenti con un costo giornaliero per utente pari a euro 1,57, dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», per 360 utenti per euro 1,54 al giorno, dal Comune di Muggia, per 7 utenti ad un costo giornaliero di euro 1,44, e dal Comune di Pordenone per 30 utenti per un costo giornaliero di euro 1,23;
- ove, invece, è attivato, direttamente da Amministrazioni regionali, il numero complessivo della popolazione del territorio e, quindi, degli utenti collegati, incide sul costo da sostenere che è tanto più basso quanto è considerevolmente maggiore il numero di utenti che ne fruisce. La Regione Veneto, ad esempio, con circa 21.500 utenti, è in grado di raggiungere un buon livello di convenienza economica, ottenendo un costo giornaliero ad utente pari a euro 0,63, a fronte dei 2.400 della Regione Friuli Venezia Giulia, il cui costo giornaliero, sulla base del contratto in corso, è pari a euro 1,0122 giornaliere;
- prevede, presso talune pubbliche amministrazioni, un costo aggiuntivo una tantum per l'attivazione;

RILEVATO che gli elementi innanzi evidenziati non consentono, quindi, una comparazione diretta tra il costo relativo alle condizioni di mercato, il costo del contratto in corso per il servizio in parola e, quindi, quello ipoteticamente raggiungibile mediante l'espletamento di un'apposita gara;

RILEVATO, altresì, che, attualmente, non vi è una considerevole concorrenza nel mercato, che per tale servizio risulta essere ancora piuttosto statico, in quanto il numero delle imprese aspiranti gestori del servizio risulta essere, comunque, esiguo;

PRECISATO, pertanto, che, nei limiti in cui la natura delle prestazioni in parola consente di verificare le condizioni economiche attualmente praticate per lo svolgimento del servizio di telesoccorso-telecontrollo, per la determinazione del costo che può assumere carattere di convenienza economica per l'Amministrazione regionale, si è provveduto, per quanto possibile e come sopra evidenziato, a raffrontare le modalità di erogazione del servizio in argomento, il numero di utenti collegati ed il costo praticato giornalmente per ciascuno di essi dalle varie Amministrazioni pubbliche;

RITENUTO che a seguito dell'istruttoria innanzi espletata, in relazione alla tipologia di servizio reso ed alle modalità di erogazione del medesimo da parte dell'attuale gestore, per conto dell'Amministrazione regionale, appare congruo applicare un prezzo giornaliero ad utente non superiore ad euro 0,98, IVA esclusa;

ATTESO che il prezzo innanzi indicato per procedere al rinnovo contrattuale consente di raggiungere dei profili economici di convenienza, rispetto a quelli ad oggi ottenibili a seguito dell'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, tali da garantire sicuri vantaggi, in termini di efficacia, efficienza ed economicità per la pubblica amministrazione, in quanto il costo annuale per singolo utente, a fronte di quello attualmente praticato e risalente al contratto stipulato nell'anno 2002, di euro 369,47, IVA esclusa, è pari a euro 357,70, IVA esclusa, per cui annualmente per 2400 utenti la spesa anziché a euro 886.728,00, ammonta a euro 858.480,00, comportando un risparmio annuale pari a euro 28.248,00;

CONSIDERATO, tuttavia, che una maggiore convenienza per l'Amministrazione regionale è raggiunta se a fronte di una riduzione del costo per singolo utente è garantita anche un'attivazione del servizio che soddisfi un numero più ampio di utenti;

VALUTATO, quindi, che:

- l'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'individuazione delle condizioni di maggiore favore per la rinnovazione contrattuale, intende garantire l'attivazione del servizio in parola per almeno 3000 utenti;
- qualora si procedesse mediante apposita gara ad evidenza pubblica, nella migliore delle ipotesi, con ogni probabilità si spunterebbe un prezzo non inferiore a quello ottenuto con la precedente procedura ed attualmente praticato come sopra indicato, e, di conseguenza, la spesa annuale complessiva da sostenere ammonterebbe a euro 1.108.410,00, a fronte di quella, invece, che si sosterrà a seguito del rinnovo, alle condizioni sopra evidenziate, pari a euro 1.073.100,00;
- il rinnovo del servizio in parola di durata triennale, pertanto, anziché un costo di euro 3.325.230,00, IVA esclusa, comporta una spesa pari a euro 3.219.300,00, IVA esclusa, assicurando una convenienza economica pari a euro 105.930,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo riveste indubbio carattere di pubblico interesse posto che tale servizio, disciplinato con la legge regionale 26 luglio 1996, n. 26, è stato individuato, come specificato nella legge regionale 19 maggio 1998, n. 10, quale forma di intervento socio-sanitario integrato mediante il quale l'Amministrazione regionale, nel perseguire i propri fini istituzionali, contribuisce alla realizzazione della permanenza nell'ambiente di appartenenza delle persone a rischio di istituzionalizzazione socio-sanitaria;

CONSIDERATO, altresì, che per tutta la durata del rapporto in argomento l'attuale gestore ha sempre reso una regolare esecuzione del servizio dimostrando, per effetto dell'esperienza maturata, di possedere una sicura professionalità e nel contempo, di poter offrire quella affidabilità che sicuramente e, per la fattispecie in argomento, concretamente, connota la qualità delle prestazioni rese e, quindi, assicura una specifica attitudine del raggruppamento temporaneo di imprese «Tesantelevita» alla gestione di un servizio, come quello di telesoccorso-telecontrollo, che si rivolge a particolari categorie di utenti;

RITENUTO, pertanto, di esprimere un giudizio favorevole nei confronti della gestione in corso;

PRESO ATTO che a seguito delle valutazioni innanzi indicate, con nota prot. n. 9603, del 3 maggio 2005, la Direzione centrale salute e protezione sociale ha comunicato, al Raggruppamento temporaneo di imprese «Tesantelevita», le seguenti condizioni di maggior favore in base alle quali sarebbe possibile procedere ad un eventuale rinnovo contrattuale dell'identico servizio a tutt'oggi svolto:

- il servizio di telesoccorso-telecontrollo dovrà essere garantito per almeno 3000 utenti, quindi, per un numero maggiore rispetto agli attuali 2400;

- il costo giornaliero per singolo utente, non dovrà essere superiore a euro 0,98, IVA esclusa, per un importo annuo pari a euro 357,70, IVA esclusa, rispetto a quello attualmente praticato pari a euro 369,47, IVA esclusa;

DATO ATTO che con nota prot. n. 70/05/TTL/MF/bd del 4 maggio 2005, la «Tesantelevita S.r.l.» ha comunicato di essere disposta all'eventuale rinnovo contrattuale in parola assicurando il servizio per almeno 3000 utenti e per un corrispettivo pari a quanto richiesto;

VISTO che:

- sulla base degli atti di gara, come già innanzi evidenziato, l'Amministrazione appaltante può rinnovare il contratto per un periodo massimo di tre anni;

- una durata per un periodo massimo di tre anni, rispetta il principio generale in materia di contratti della P.A. di cui all'articolo 12, comma 2, del R.D. n. 2440/1923, che fissa in nove anni, il limite massimo di durata complessiva del rapporto contrattuale, limite applicabile anche nelle ipotesi in cui intervengano dei rinnovi (cfr. parere Comm. Spec. C.d.S. n. 2187, del 27 febbraio 1997);

RITENUTO, quindi, opportuno procedere ad un rinnovo, alle condizioni innanzi precisate, per il periodo massimo consentito, in considerazione dei vantaggi accertati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, che saranno garantiti all'Amministrazione regionale per ben un triennio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 685 del 1º aprile 2005, recante l'approvazione del Piano operativo regionale 2005 (primo stralcio - assegnazione delle risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa);

PRECISATO che gli oneri derivanti dalla realizzazione del servizio di telesoccorso telecontrollo, per il periodo 2 luglio 2005-2 luglio 2008, ammontano complessivamente a euro 3.863.160,00, di cui euro 3.219.300,00 per il costo del servizio e euro 643.860,00 per l'IVA al 20% dovuta per legge;

DECRETA

1. è autorizzato, alle condizioni di maggior favore indicate in premessa, il rinnovo, per la durata di tre anni, della gestione, da parte del raggruppamento temporaneo di imprese avente quale capogruppo «Tesantelevita S.r.l.», del servizio di telesoccorso-telecontrollo, ad oggi erogato sulla base del contratto rep. n. 7611, del 1º luglio 2002;

2. il nuovo contratto, regolante l'espletamento del servizio di cui al punto sub 1), che avrà effetto dal 2 luglio 2005 sino al 2 luglio 2008, sarà stipulato con le medesime clausole contenute nel contratto attualmente in corso, fatte salve le modificazioni conseguenti a quanto disposto con il presente provvedimento;

3. a fronte del costo complessivo del servizio de quo, pari a euro 3.863.160,00, come in premessa specificato, è autorizzata la spesa di euro 3.219.300,00, IVA inclusa, che farà carico all'unità previsionale di base 8.2.310.1.243 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007, con riferimento al capitolo 4758, come di seguito specificato:

- euro 643.860,00, IVA inclusa, per il periodo 2 luglio 2005-31 dicembre 2005, in conto competenza 2005;

- euro 1.287.720,00, IVA inclusa, in conto competenza 2006;

- euro 1.287.720,00, IVA inclusa, in conto competenza 2007;

4. di stabilire che per il rimanente periodo di gestione, 1 gennaio 2008-2 luglio 2008, la relativa spesa di euro 643.860,00, I.V.A. inclusa, sarà autorizzata, con apposito atto, ad avvenuta entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2006-2008.

Trieste, 6 maggio 2005

DE SIMONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2005, n. 2104. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Sagrado (Gorizia). Alienazione di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Sagrado (Gorizia) ad alienare il bene immobile così censito: p.c. 315/1, frazione B di mq. 302 F.M. 9 - 10 del C.C. di Sagrado.

2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Sagrado, la medesima Amministrazione comunale non realizzi l'alienazione prevista.

3. Di prescrivere che il Comune di Sagrado dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

4. Di prescrivere che la somma che il Comune di Sagrado ricaverà dall'alienazione di cui alla presente delibera sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Sagrado.

5. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

(omissis)

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2005, n. 2105. (Estratto).

Legge 1766/1927. Comune di Monfalcone (Gorizia). Revoca alienazione area soggetta ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

di revocare l'autorizzazione, rilasciata con la precedente deliberazione n. 1062 adottata nella seduta del 17

aprile 2003, limitatamente all'alienazione dell'area così censita nel c.t. 16º della P.T. 245 del C.C. di Monfalcone, catastalmente contraddistinta al F.M. 37 - C.C. di Monfalcone p.c. 478/270 di mq. 118.

(omissis)

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2005, n. 2111.

R.E.C.E. 1260/1999, articolo 9, lettera m) - Iniziativa comunitaria Leader+, Sezione 2 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali. Modifica della D.G.R. 1317/2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'Iniziativa comunitaria Leader per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'Iniziativa comunitaria denominata «Leader+»;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'Iniziativa comunitaria Leader+;

CONSIDERATO che il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 attribuisce al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie il compito di Autorità di gestione dei programmi comunitari di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

VISTO il Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR), approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con la decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 (adozione) e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2001) 3563 e approvazione definitiva);

VISTE le modifiche del piano finanziario del PLR approvate dalla Commissione delle Comunità Europee con decisioni C(2004) 400 del 5 febbraio 2004 e C(2004) 5498 del 21 dicembre 2004, di cui la Giunta regionale ha preso atto, rispettivamente, con le deliberazioni n. 894 dell'8 aprile 2004 e n. 326 del 18 febbraio 2005;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 20 febbraio 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione del Complemento di programmazione da parte del Comitato di sorveglianza del Programma, avvenuta nel corso della seduta dell'11 febbraio 2002;

VISTE le integrazioni e modifiche sia testuali sia del piano finanziario del Complemento approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta (n. 1/2003) e nella seduta del 28 giugno 2005, di cui la Giunta regionale ha preso atto, rispettivamente, con le deliberazioni n. 894 dell'8 aprile 2004 e n. 1725 del 15 luglio 2005;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4240 del 6 dicembre 2002, con la quale, nell'approvare la graduatoria dei Piani di sviluppo locale (d'ora in poi: PSL) presentati all'Amministrazione regionale dai Gruppi di azione locale (d'ora in poi: GAL), si ammette a finanziamento anche il PSL del GAL Montagna Leader S. cons. a r.l. con sede in Maniago;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 21 maggio 2004, con la quale, tra l'altro, sono approvati e ammessi a finanziamento secondo il piano finanziario allegato sub B) al provvedimento stesso i progetti di cooperazione tra territori rurali (sezione 2 dell'Iniziativa comunitaria Leader+, asse 2 del PLR) del GAL Montagna Leader;

CONSIDERATO che il GAL Montagna Leader, con nota del 19 luglio 2005, prot. n. 0321/05, ha presentato un nuovo quadro finanziario dei progetti di cooperazione, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL nella seduta del 27 aprile 2005, il quale comporta l'azzeramento del progetto della sottomisura 2.1.a denominato «Distretto virtuale del coltello» e l'uso delle risorse a esso originariamente destinate, pari a euro 12.497,67, per l'attuazione del progetto della medesima sottomisura denominato «Linee verdi»;

VISTO il verbale del 22 agosto 2005 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, relativo alla modifica del quadro economico dei progetti di cooperazione del GAL Montagna Leader, di cui si propone l'approvazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il nuovo quadro economico dei progetti di cooperazione territoriale (asse 2 del PLR) del GAL Montagna Leader, di cui al documento presentato dal GAL suddetto con la nota del 19 luglio 2004, prot. n. 0321/05;
- di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 21 maggio 2004, sostituendo il piano finanziario di cui all'allegato sub B) della citata deliberazione con il piano finanziario allegato sub A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

ALLEGATO A): PIANO FINANZIARIO PROGETTI DI COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI - GAL MONTAGNA LEADER

EURO

ASSI PRIORITARI	TOTALE	QUOTA PUBBLICA					PRIVATI
		TOTALE	COFINANZIAMENTO EUROPEO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE			
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE	
ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI	**244.832,32**	**244.832,32**	**122.416,66**	**122.416,66**	**85.691,66**	**36.725,00**	**-**
Misura 2.1- Progetti di cooperazione	237.487,02	237.487,02	118.744,01	118.743,01	83.120,81	35.622,20	-
2.1.a - Cooperazione infraterritoriale	*47.497,68*	*47.497,68*	*23.748,84*	*23.748,84*	*16.624,19*	*7.124,65*	
Progetto 1 "Linee verdi"	*47.497,68*	*47.497,68*	*23.748,84*	*23.748,84*	*16.624,19*	*7.124,65*	-
2.1.b - Cooperazione transnazionale	*189.990,34*	*189.990,34*	*94.995,17*	*94.995,17*	*66.496,62*	*28.498,55*	
Progetto 1 "Econet a vehicle of rural development"	*100.000,00*	*100.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*	*35.000,00*	*15.000,00*	-
Progetto 2 "Improve. Countryside services to improbe viability in rural area"	*89.990,34*	*89.990,34*	*44.995,17*	*44.995,17*	*31.496,62*	*13.498,55*	-
Misura 2.2 - Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale	7.345,30	7.345,30	3.672,65	3.672,65	2.570,85	1.101,80	-

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ - PLR FRIULI VENEZIA GIULIA (CCI N. 2000IT060PC009)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Bicinicco. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 30 luglio 2005 il Comune di Bicinicco ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Bicinicco. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 30 luglio 2005 il Comune di Bicinicco ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 3 agosto 2005 il Comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 3 agosto 2005 il Comune di Buttrio ha preso atto, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 26 luglio 2005 il Comune di Camino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 21 del 7 giugno 2005, il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 21 aprile 2005, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pocenia. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 dell'11 luglio 2005, il Comune di Pocenia ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Porcia. Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 105 del 20 luglio 2005 il Comune di Porcia ha preso atto, in ordine alla variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, sono state raggiunte le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 con la Rete Ferroviaria Italiana (parere n. 247 del 22 giugno 2004), ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ruda. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 5 agosto 2005 il Comune di Ruda ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 196 del 24 agosto 2005)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 12 agosto 2005.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2005 destinati a dare vini V.Q.P.R.D. e V.S.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2005-2006, nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore di data 12 agosto 2005 con il quale si autorizza l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia 2005, destinati a dare vini V.Q.P.R.D. e V.S.Q.P.R.D., per la campagna vitivinicola 2004-2005, nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI DEGO

(Savona)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di appartamento sito in Trieste - Largo Papa Giovanni XXIII.

Il Comune di Dego in esecuzione della D.G.C. n. 82/2005, rende noto che il giorno 25 ottobre 2005 alle ore 10.30, presso la Residenza Municipale - Ufficio tecnico - Via Municipio n. 10 - 17058 - Dego (Savona) - telefono 019/577792, avrà luogo l'asta pubblica con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII, n. 8 - 6º piano censito al C.F. Fg. 20, Mapp. 5464, Sub. 36.

Il prezzo a base d'asta è di euro 270.000,00.

I plichi contenenti le offerte devono pervenire inderogabilmente a pena esclusione entro le ore 12.00 del giorno 24 ottobre 2005.

Il bando in edizione integrale e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito internet: www.comune.dego.sv.it.

Dego, lì 21 settembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Marco Tagliero

COMUNE DI GORIZIA

Estratto del bando di gara e per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di ristorazione completa per gli ospiti della casa di riposo «A. Culot» di Gorizia e di preparazione, veicolazione e consegna di pasti a domicilio nei Comuni dell'Ambito 2.1 «Alto Isontino». Periodo 1º dicembre 2005 - 31 dicembre 2010.

Ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni è indetta procedura aperta per pubblico incanto per l'affidamento del servizio di ristorazione completa per gli ospiti della casa di riposo «A. Culot» di Gorizia e di preparazione, veicolazione e consegna di pasti a domicilio nei Comuni dell'Ambito 2.1 «Alto Isontino». Periodo 1º dicembre 2005-31 dicembre 2010.

Importo complessivo presunto dell'appalto euro 2.921.000,00.

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ex articolo 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995, alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio per la sua offerta, composta da relazione tecnica (max 60 punti) e prezzo (max 40 punti) quest'ultimo calcolato sulla base del prezzo determinato dalla media ponderale dei tre prezzi offerti (non sono ammesse offerte in aumento).

Le offerte, redatte in lingua italiana su carta legale e corredate dalla documentazione richiesta dal Bando integrale di gara, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 10 novembre 2005, a pena di esclusione.

Il Bando integrale di gara è affisso all'Albo pretorio del Comune di Gorizia e disponibile sul sito del Comune di Gorizia all'indirizzo www.comune.gorizia.it. Per ulteriori informazioni: Settore servizi alla persona - telefono 0481/383443-442, fax 0481/383394.

Gorizia, 9 settembre 2005

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Manuela Salvadei

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Estratto del bando di gara d'appalto del servizio di trasporto scolastico.

La Città di Lignano Sabbiadoro (Udine) indice una gara per l'appalto del servizio di trasporto scolastico della durata dal 1º gennaio 2006 al 31 agosto 2010. L'appalto sarà affidato con il sistema del pubblico incanto, articolo 6 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 con l'osservanza delle norme del medesimo decreto e con l'aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 2005. Prezzo a base d'asta euro 632.400,00 + I.V.A. e costo base d'asta chilometrico euro 2,95+I.V.A.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro il giorno 3 novembre 2005. L'apertura

dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, n. 26 in data 8 novembre 2005 alle ore 11.00.

Copie integrali del bando, del disciplinare di gara e del capitolato d'oneri potranno essere chieste al Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine) - Ufficio politiche giovanili (telefono 0431/409144), o potranno essere scaricate dal sito della Città di Lignano Sabbiadoro: www.lignano.org

Il bando integrale è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 2 settembre 2005.

Lignano Sabbiadoro, 2 settembre 2005

IL CAPO SETTORE SVILUPPO SOCIO-TURISTICO:
dott.ssa Grazia Portale

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

(Pordenone)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di edificio ad uso residenziale e terreno annesso di proprietà del Comune di Pasiano di Pordenone sito in Pasiano capoluogo incrocio Via Coletti e Via Roma.

Il Responsabile del Servizio tecnico - Settore lavori pubblici, in esecuzione della determinazione U.T. - lavori pubblici n. 935 del 9 settembre 2005, con il presente avviso rende noto che il Comune di Pasiano di Pordenone, con sede in Pasiano di Pordenone (Pordenone), Via Molini n. 18, c.a.p. 33087, telefono 0434/614311, fax 0434/614312, ha indetto un'asta pubblica per l'alienazione di edificio ad uso residenziale e terreno annesso di proprietà del Comune di Pasiano di Pordenone sito in Pasiano Capoluogo incrocio Via Coletti e Via Roma, immobili distinti catastalmente come a seguito riportato:

– nuovo catasto terreni: foglio n. 35, mappale n. 58/a porzione;
– nuovo catasto edilizio urbano: foglio n. 35, mappale n. 258.

Le offerte, corredate della relativa documentazione, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 26 ottobre 2005 e l'apertura delle stesse si terrà presso la Sala consiliare della Sede municipale Villa Saccomani, sita in Via Molini n. 18, il giorno 27 ottobre 2005 alle ore 15.00. L'asta si terrà ai sensi degli articoli 73, lettera b) e 75 del «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato», approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo massimo o minimo prestabilito ed indicato in una scheda segreta dell'Amministrazione. Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, precisamente modalità di partecipazione all'asta e di presentazione dell'offerta, documenti dal allegare, ecc., si fa esplicito riferimento all'Avviso d'asta integrale pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.pasianodipordenone.pn.it

Informazioni ed eventuali delucidazioni nel merito potranno essere richieste all'Ufficio tecnico - Settore lavori pubblici.

Pasiano di Pordenone, lì 9 settembre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Carlo Cescutti

GESTIONE IMMOBILI FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

TRIESTE

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili.

La società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., Piazza S. Antonio Nuovo, n. 6 - 34122 Trieste, telefono 040/3480955, fax 040/633939, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la Società), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione «P.R.IM.A. F.V.G. S.r.l.», è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

- *Cod. Lotto: 2*
  Villa Hausbrandt; libero. Villa padronale, in splendida posizione affacciata sul mare, per una superficie coperta di mq. 1.349 su un'area di mq. 13.225. Parco con piante d'alto fusto di particolare pregio ambientale, confinante con il Parco del Castello di Miramare. Viale Miramare, n. 341 - Trieste.
  Prezzo a base d'asta: euro 2.205.000.

- *Cod. Lotto: 4*
  Europa Palace (ex); libero. In corrispondenza della stazione ferroviaria di Udine. Su sei piani e accessori per una superficie di mq. 2.469. Viale Europa Unita, n. 87 - Udine.
  Prezzo a base d'asta: euro 1.160.000.

- *Cod. Lotto: 12*
  Immobile su 2 piani f.t. + seminterrato con giardino circostante, su un'area di mq. 748. Via Codafora, n. 15 - Pordenone.
  Prezzo a base d'asta: euro 315.000.

- *Cod. Lotto: 23*
  Appartamento + box; occupato. Piano 3°, di mq. 100, ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto. Viale Europa Unita, n. 179 - Udine (Vedi nota 1).
  Prezzo a base d'asta: euro 137.500.

- *Cod. Lotto: 24*
  Appartamento + box; libero. Piano 3°, di mq. 100, ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box auto. Viale Europa Unita, n. 179 - Udine.
  Prezzo a base d'asta: euro 108.000.

- *Cod. Lotto: 25*
  Ex Comando G.d.F. (proprietà 500/1000). Fabbricato indipendente ed edifici minori. Il fabbricato principale, di 3 piani f.t., è stato riadattato per la funzione terziario residenziale. Superficie complessiva mq. 1.900. Viale della Stazione, nn. 31-33-35 - Udine (Vedi nota 2).
  Prezzo a base d'asta: euro 600.000.

- *Cod. Lotto: 36*
  Bosco di mq. 5.981 in località Medeazza - Duino Aurisina (Trieste).
  Prezzo a base d'asta: euro 7.200.

- *Cod. Lotto: 37*
  Terreno di mq. 7.400 in località Basovizza - Trieste.
  Prezzo a base d'asta: euro 18.000.

- *Cod. Lotto: 38*
  Bosco di mq. 39.816 in località Cologna - Trieste.
  Prezzo a base d'asta: euro 40.500

- *Cod. Lotto: 39*
  Terreno di mq. 1.650 in località Padriciano - Trieste.
  Prezzo a base d'asta: euro 4.500.

- *Cod. Lotto: 72*
  Immobili; liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di mq. 2.289 su un'area di mq. 13.490. SS 252 Napoleonica - Codroipo (Udine) (Vedi nota 2).
  Prezzo a base d'asta: euro 630.000.

- *Cod. Lotto: 73*
  Immobili; liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di mq. 2.289 su un'area di mq. 23.900. SS 464 Udine-Spilimbergo - Fagagna (Udine).
  Prezzo a base d'asta: euro 405.000.

- *Cod. Lotto: 78*
  Terreno con superficie di mq. 626. Via D. D'Aosta, n. 7 - Gorizia.
  Prezzo a base d'asta: euro 19.800.

Per ogni lotto è visionabile, sul succitato sito web, il «Disciplinare d'asta», contenente le modalità di esperimento dell'asta, nonchè il Fascicolo delle Vendite, contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta.

L'esperimento delle aste si terrà il giorno 28 ottobre 2005 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 27 ottobre 2005, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota 1: Il Lotto 23 era soggetto al diritto di opzione ma l'attuale conduttore non lo ha esercitato. Per specifiche vedi allegato al Discipilnare.

Nota 2: I lotti 25 e 72 sono sottoposti alla normativa di cui agli articoli 59 e seguenti del codice dei beni culturali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Silvio Cosulich

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Bilancio d'esercizio 2004.

(pubblicazione ai sensi articolo 29 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali nette	500.720	340.049
II. Immobilizzazioni materiali nette	149.775.554	135.699.801
1 terreni	-	-
2 Fabbricati	85.826.461	85.759.791
3 Impianti e macchinari	3.478.882	3.858.399
4 Attrezzature sanitarie	14.549.413	13.682.464
5 Mobili e arredi	3.022.765	2.959.187
6 Automezzi	546.454	269.260
7 Altri beni	3.101.720	2.991.107
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	39.249.859	26.179.593
III. Immobilizzazioni finanziarie	141.912.546	145.092.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	292.188.820	281.132.213
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	7.056.959	6.131.805
II. Crediti	47.107.533	44.302.029
III. Titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	5.286.818	8.240.878
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	59.451.310	58.674.712
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	469.759	193.682
TOTALE ATTIVO	352.109.889	340.000.607
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo di dotazione	94.090.595	97.990.123
II. Contributi c/capitale da Regione indistinti		
III. Contributi c/capitale da Regione vincolati	188.418.208	179.189.249
IV. Altri contributi in conto capitale	1.431.865	1.232.166
V. Contributi per ripiano perdite	-	-
VI. Riserve di rivalutazione	-	-
VII. Altre riserve	948.880	820.199
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 10.460.457	- 4.699.097
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	153.444	- 5.761.360
TOTALE PATRIMONIO NETTO	274.582.535	268.771.280
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	26.143.002	24.172.064
C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	-	-
D) DEBITI	51.323.939	47.003.032
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	60.413	54.231
TOTALE PASSIVO E NETTO	352.109.889	340.000.607
Conti d'ordine	14.654.784	14.458.770

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO PRECEDENTE
RICAVI		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Contributi d'esercizio	61.741.854	47.851.934
2 Ricavi per prestazioni ad Aziende del S.S.N.	149.337.130	146.755.402
3 Ricavi per altre prestazioni	13.216.030	12.062.497
4 Costi capitalizzati	9.608.705	9.817.079
	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	233.903.719	216.486.912
COSTI		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 Acquisti di beni	49.789.254	46.455.785
2 Acquisti di servizi	36.047.113	31.727.775
a) Prestazioni in regime di ricovero	*279.487*	*326.734*
b) Prestazioni ambulatiali e diagnostiche	*705.974*	*840.674*
c) Farmaceutica		
d) Medicina di base		
e) Altre convenzioni		
f) Servizi appaltati	*16.478.706*	*14.171.848*
g) manutenzioniù	*6.175.726*	*6.068.890*
h) Utenze	*4.099.097*	*4.153.620*
i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	*8.308.123*	*6.166.009*
3 Godimento beni di terzi	2.319.685	2.165.257
4 Costi del personale	116.170.073	111.705.942
a) Personale ruolo sanitario	*90.503.442*	*88.360.961*
b) Personale ruolo professionale	*612.905*	*596.750*
c) Personale ruolo tecnico	*16.681.527*	*14.860.104*
d) Personale ruolo amministrativo	*7.365.755*	*6.497.996*
e) Altri costi del personale	*1.006.444*	*1.390.131*
5 Costi generali ed oneri diversi di gestione	10.357.008	10.018.867
6 Ammortamenti e svalutazioni	9.416.812	9.772.699
7 Variazione delle rimanenze	- 925.154	- 35.905
8 Accantonamenti per rischi	863.481	781.129
9 Altri accantonamenti	9.813.195	8.664.530
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	233.851.467	221.256.079
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	52.252	- 4.769.167
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 4.752	- 14.842
	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	-	-
	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	286.085	- 777.351
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	333.585	- 5.561.360
Imposte sul reddito d'esercizio	- 180.141	- 200.000
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	153.444	- 5.761.360

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

COMUNE DI AVIANO

Settore urbanistica, edilizia privata ed ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale per

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di acquedotto) richiesto dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna per l'esecuzione dei progetti consorziali n. 622 e n. 651.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 63 del 18 luglio 2005 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di acquedotto) richiesto dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna per l'esecuzione dei progetti consorziali n. 622 e n. 651.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio tecnico urbanistica, edilizia privata ed ambiente del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Sandro Macor

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito di un P.R.P.C. per l'ambito turistico-residenziale di Marina Julia.

Il Dirigente del Servizio 5 - Ufficio urbanistica e mobilità, vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º e 3º comma della legge regionale 52/1991 con delibera consiliare n. 17/1982 del 14 luglio 2005, il Comune di Monfalcone ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica per l'ambito turistico-residenziale di Marina Julia;

2) che l'elaborato di variante unitamente alla delibera stessa;

SARANNO DEPOSITATI

presso la Segreteria comunale di Piazza della Repubblica n. 8, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali e per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 21 settembre 2005 al 2 novembre 2005 compresi;

3) che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Dalla residenza Municipale, li 21 settembre 2005

IL DIRIGENTE:
arch. Ave Furlan

COMUNE DI SEQUALS

Ufficio commercio e tributi

(Pordenone)

Determinazione 29 agosto 2005, n. 490. (Estratto). Classificazione della nuova struttura ricettiva turistica albergo «Residence Teodora».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare la struttura ricettiva alberghiera sottoindicata, nel rispetto degli standard qualitativi minimi relativi a ciascuna classificazione come di seguito:

– Albergo residence Teodora di Foscato Teodora - Via Ellero n. 7 - Sequals - classe assegnata: Albergo a due stelle - dotato di n. 5 unità immobiliari per complessivi n. 9 posti letto, tutte arredate e con servizio igienico interno.

Avverso il provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Alfredo Diolosà

COMUNE DI TOLMEZZO

Ufficio espropri - Unità operativa opere pubbliche

(Udine)

Decreto del Responsabile U.O.C. Opere pubbliche del Comune di Tolmezzo 5 settembre 2005, n. 1/05-E. (Estratto). Decreto di esproprio delle aree localizzazione ai sensi dell'articolo 51 della legge 865/1971 per un programma costruttivo di edilizia residenziale pubblica relativo al comparto n. 5 del «Quartiere delle Valli».

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo, ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà della ditta a fianco segnata, autorizzandone l'immissione in possesso come disposto dall'articolo 24 del sopraccitato D.P.R.:

1) foglio 73, mappale 752 di mq. 2.123;
prato 2; R.D. 3,84 - R.A. 2,74

foglio 73, mappale 772 di mq. 159;
prato 2; R.D. 0,29; R.A. 0,21;

Indennità provvisoria complessiva depositata euro 34.310,78

Ditta: Biancolini Franca, nata a Tolmezzo 16 novembre 1957, proprietaria 1/6; Biancolini Nadia, nata a Tolmezzo 18 maggio 1961, proprietaria 1/6; Biancolini Regina, nata a Tolmezzo 26 novembre 1963, proprietaria 1/6; Biancolini Vilma, nata a Tolmezzo il 18 maggio 1961, proprietaria 1/6; Cumin Aldina, nata a Zuglio il 6 ottobre 1921, proprietaria 2/6.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Tolmezzo, 5 settembre 2005

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP /B / 709 / RIC 3241, 3264, 3378, 3414, 3450, 3469, 3494, 3557, 3558, 3603, 3658, 3681, 3716, emesso il 23 maggio 2005, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

n.dom	*Richiedente*	*Indirizzo, sede*	*Ubicazione catastale delle derivazioni*	*Utilizzo*	*Portata moduli*
3241	Autoservizi Friuli Venezia Giulia spa SAF	Via della Faula 20; 33100 Udine	Udine, F.59 Mapp. 94	igienico – sanitario (lavaggio automezzi)	0,0223
3264	Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli	Via Italo Svevo 14 - 16; 34100 Trieste	Cervignano d. F., F.17, Mapp. 356/1	igienico - sanitario	0,03
3378	Brixia Finanziaria srl	Via Cefalonia 70; 25100 Brescia	Basiliano, F.31, Mapp. 179	igienico - sanitario (autolavaggio)	0,013
3414	Garzitto spa	Via S. Mauro 31; 33050 Pavia di Udine	Pavia di Udine, 2 pozzi: F.30, Mapp. 25; F.30, Mapp. 35; portata 0,42 ciascuno	antincendio prelievo alternato da dispositivo	totale 0,42
3450	Igino Mazzola spa	Via Venezia 9; 33050 Marano Lagunare	S. Giorgio di N, F. 18, Mapp.25	igienico - sanitario	0,22
3469	Cantina di Bertiolo	Via Madonna 27; 33032 Bertiolo	Bertiolo, pozzo 1) F.13, Mapp.18, portata 0,0167; pozzo 2) F.13, Mapp.18, portata 0,16	igienico - sanitario (lavaggio attrezz. vinicole)	totale 0,177
3494	A&B Prosciutti spa	Via Aonedis 5; 33038 San Daniele del Friuli	S. Daniele D. F., F.21, Mapp.26	Industriale; prelievo annuo: 252.288,00 m^3	0,08
3557	L. Ottogalli di C. Ottogalli & C. sas	Via Crosere 121; 33053 Latisana	Latisana, F.7, Mapp.126	igienico - sanitario	0,0033
3558	Calzavara spa	SS 13 Pontebbana, km 119; 33031 Basiliano	Basiliano, F.35, Mapp.153	igienico - sanitario	0,022
3603	BIPAN spa	Via S. Maria 32; 33050 Bicinicco	Codroipo, F.30, Mapp.53 (2 pozzi), portate 0,12 e 0,0555	igienico - sanitario, antincendio	totale 0,1755
3658	Enrico Furlan & Figli snc	Via S. Daniele 26, fr. Farla; 33030 Majano	Majano, F.22, Mapp.251	antincendio	0,03
3681	R. Casini srl	Via Paderno 3, Feletto Umberto; 33010 Tavagnacco	Tavagnacco, F.29, Mapp.383	antincendio, igienico - sanitario (ambientale)	0,09
3716	Pinzano Fausto Az. Agricola	Via Nazionale 39/a, fr Rodeano Basso; 33030 Rive d'Arcano	Rive d'Arcano, fr. Rodeano Alto, F.17, Mapp.215	irriguo	0,15

Udine, 8 settembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP /B / 710 / RIC 3263, 3267, 3338, 3455, 3470, 3485, 3505, 3581, 3588, 3602, 3607, 3653, 3710, emesso il 23 maggio 2005, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

n.dom	*Richiedente*	*Indirizzo, sede*	*Ubicazione catastale delle derivazioni*	*Utilizzo*	*Portata moduli*
3263	Calcestruzzi Zillo spa	Via Carlo Cassan 10; 35121 Padova	Martignacco, F.16, Mapp.342	industriale (bentonaggio); prelievo annuo 10.000 m^3	0,05
3267	Visottica spa	Via Vecchia Trevigiana; 31058 Susegana	Nimis, F.35, Mapp 253	industriale	0,026
3388	Dentesano spa	Via Aquileia 89; 33050 Pavia di Udine	Pavia di Udine, F.31, Mapp. 224	igienico - sanitario	0,08
3455	I.F.A.P. spa	Via Mazzini 10; 33057 Palmanova	Palmanova, pozzo 1) F.1, Mapp. 110, portata 0,20; pozzo 2) F.1, Mapp. 110, portata 0,22	industriale; restituzione parziale d. acque; prelievo annuo 540.000 m^3	totale 0,42
3470	SUTES Servizi srl	Via Longarone 28; 33100 Udine	Campoformido, F.24, Mapp. 90	igienico - sanitario	0,02
3485	La Vinea srl	Via VIII marzo, fr. Flumignano - z.a.; 33030 Talmassons	Talmassons, F.13, Mapp. 348	igienico - sanitario	0,067
3505	Lombardo spa	Via Buiatti 17; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F.3, Mapp.170	industriale; prelievo annuo 380.160 m^3	0,2
3581	Zafa spa	Via Salt 11; 33047 Remanzacco	Remanzacco, F.11, Mapp.119	industriale; prelievo annuo 5.000 m^3	0,15
3588	Distillerie Camel spa	Via della Roggia 20, fr. Marsure di Sotto; 33040 Povoletto	Povoletto, F.20, Mapp.360	Industriale; prelievo annuo 25.000 m^3	0,0555
3602	Azienda Agricola Zanuttini Marisa	via Armando Diaz 6; 33044 Manzano	Trivignano U., F.4, Mapp..2	irriguo	0,63
3607	Zanuttini snc di Zanuttini A. e C.	Via A. Diaz 4; 33044 Manzano	Manzano, F.19, Mapp.671	antincendio	0,05
3653	Marangone Franco	Via di Selve 8; 33050 Lestizza	Lestizza, F.24, Mapp.280	irriguo e igienico - sanitario (zootecnico)	0,38
3710	Calcestruzzi Zillo spa	Via Carlo Cassan 10; 35121 Padova	Gonars, F.3, Mapp.54	industriale; prelievo annuo 10.000 m^3	0,10

Udine, 8 settembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP /B / 800 / RIC 3273, 3354, 3363, 3377, 3425, 3440, 3463, 3506, 3555, 3628, 3641, 3650, 3573, emesso il 30 maggio 2005, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

n.dom	*Richiedente*	*Indirizzo, sede*	*Ubicazione catastale delle derivazioni*	*Utilizzo*	*Portata moduli*
3273	Azienda Agricola Ca' Tullio di Calligaris ss	Via Beligna 41; 33051 Aquileia	Aquileia, F.6, Mapp. 710/62	igienico sanitario (umano e agricolo), consumi umani	0,047
3354	Cisorio Giovanni	Via Palazzolo 3; 33059 Palazzolo dello Stella	Pocenia, F.21, Mapp. 805	irriguo	0,15
3363	Azienda Agricola Marega Giusto	Via Gemina 6; 34070 Villesse	Campolongo al Torre, F. 9, Mapp. 762/25	irriguo	0,25
3377	Trader spa	Via Ponte sul Torre 24, Z. I.; 33047 Remanzacco	Remanzacco, F.11, Mapp.66	potabile e industriale prelievo 1070 m³/anno	0,05
3425	Forner Fortunato	Via Canonica, fr. Lavariano; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F.7, Mapp.179	igienico sanitario (zootecnico)	0,016
3440	Falegnameria Ponte snc di Ponte Gelmino e Stefano & C.	Via Umberto I 20; 33030 Talmassons	Talmassons, F.8, Mapp.399	antincendio	0,075
3463	Ca' d'Oro spa	Via E. Fermi, Z. I. Aussa Corno; 33058 San Giorgio di Nogaro	S. Giorgio di N., F.19, Mapp. 269	industriale, igienico - sanitario prelievo 32.000 m³/anno	0,02
3506	Friulana Gas spa	Via P. Zorutti 130; 33030 Campoformido	Campoformido F.18, Mapp.177	antincendio	0,108
3555	az. agr. Podrecca Del Torre Lina	Via Bosco Nero 4, fr. Lorenzaso; 33028 Tolmezzo	Tolmezzo, F.37, Mapp.74	irriguo	0,13
3628	Cozzutti Agrizoogarden sas di Cozzutti Armando & C.	Via Brigata Re 2; 33010 Osoppo	Osoppo, F.7, Mapp.226	irriguo, igienico - sanitario	0,07
3641	Immobiliare B & B di Buttò Christian & C. sas	Corso Italia 44; 33050 Ronchis	Ronchis, F.10, Mapp.274	potabile, igienico - sanitario	0,01
3650	Cesped spa	SS 352, Km3, n.54, fr. Lauzacco; 33050 Pavia di Udine	Pavia di Udine, F.13, Mapp.26, portata 0,133	Igienico – sanitario, antincendio	0,133
3573	Cave Buttò srl	Corso Italia 50; 33050 Ronchis	Ronchis, F.4, Mapp.40 (3 pozzi),	industriale 3500m³/anno	totale 0,142

Udine, 8 settembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP /B / 801 / RIC 3239, 3252, 3262, 3350, 3370, 3387, 3396, 3445, 3454, 3475, 3483, 3493, 3498, emesso il 30 maggio 2005, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

n.dom	*Richiedente*	*Indirizzo, sede*	*Ubicazione catastale delle derivazioni*	*Utilizzo*	*Portata moduli*
3239	Le Officine Riunite - Udine spa	Via Santa Caterina 35, fr. Basaldella; 33030 Campoformido	Campoformido, F.14, Mapp.150	igienico - sanitario	0,13
3252	Azienda Agricola Lonzano sas	Via Morpurgo 34; 33100 Udine	Premariacco, F19, Mapp.73	irriguo	0,28
3262	Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"	Via Colugna 50; 33100 Udine	S. Daniele d. F., F.15/3, Mapp. 404	Potabile (consumo umano)	0,20
3350	Peressin spa	Via Gorizia 23; 33052 Cervignano del Friuli	Campolongo al Torre, F.8, Mapp. 264	industriale prelievo 500 m³/anno	0,667
3370	Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"	Via Colugna 50; 33100 Udine	Cividale d. F., F.22, Mapp. 51, 50, portate 0,083+ 0,041+ 0,041 (3 pozzi),	potabile (consumo umano)	totale 0,165
3387	Botto Giuseppe e Figli spa	Via B. Sella 166; 33017 Tarcento	Tarcento, F.31, Mapp.78	industriale prelievo 155.000 m³/anno	0,038
3396	Feberplast	Vai Stradalta 35; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.5, Mapp. 236	industriale prelievo 400.000 m3/anno	0,20
3445	Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"	Via Colugna 50; 33100 Udine	Udine, F. 50C, M.182, port. 0,167; F.56, M.257, port. 0,13	potabile (consumo umano)	totale 0,297
3454	Trametal spa	Via XII Ottobre 2 - 14 Piano; 16121 Genova	S. Giorgio di N., F.1/B, Mapp. 48, 2 pozzi, portate: p1 0,046; p2 0,084	igienico sanitario, industriale prelievo 184.800 m³/anno	totale 0,13
3475	Distilleria Aquileia di F. Comar srl	Via Julia Augusta 87/a; 33051 Aquileia	Aquileia, F.2, Mapp. 221/3	industriale prelievo 4100 m³/anno	0,04
3483	Lestuzzi Fratelli srl	Via Aquileia 90, fr. Percoto; 33050 Pavia di Udine	Pavia di Udine, F.37, Mapp. 584	igienico - sanitario, antincendio	0,15
3493	CESPED BLU srl	V.le Grado 34, fr. Lauzacco; 33050 Pavia di Udine	S. Giorgio di N., F.14, Mapp.141	igienico - sanitario	0,005
3498	IPEM srl	S.S.13, Km 150; 33010 Magnano in Riviera	Magnano in Riv., F.3, Mapp.413	industriale prelievo 392 m³/anno	0,0015

Udine, 8 settembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP /B / 825 / RIC 3572, 3345, 3647, 3687, 3697, 3699, 3715, 3726, 3727, 3730, 3731, 3738, 3746, 3775, 3823, 3876, 3881, emesso l'8 giugno 2005, è stato riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

n.dom	*Richiedente*	*Indirizzo, sede*	*Ubicazione catastale delle derivazioni*	*Utilizzo*	*Portata moduli*
3572	Comune di Trasaghis	Piazza Unità d'Italia 7; 33010 Trasaghis	Trasaghis, F.47, Mapp.36, 1267 - 1269 - 1271 - 1273; F.2, Mapp. 316, 683 (5 pozzi)	igienico - sanitario	totale 0,20
3345	Parrocchia di S. Leonardo e Floriano	Via Giulia 8; 33058 San Giorgio di Nogaro	S. Giorgio di N., F.14, Mapp.10	igienico - sanitario e assim.	0,036
3647	Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia	Via Magrini 2; 33031 Basiliano	S. Giorgio di N., F.2, Mapp.235	igienico - sanitario	0,01
3687	Marchiol Primo	fr. Musi; 33010 Lusevera	Lusevera, F.7, Mapp.31	potabile	0,00125
3697	Capanna d'Oro di Caoduro Paola & C. sas	Lungomare Trieste 124; 33054 Lignano Sabbiadoro	Lignano Sabbiadoro, F.45, Mapp.19	igienico - sanitario e assim. (irrig. giardino)	0,025
3699	De Simon srl	Zona Industriale Rivoli; 33010 Osoppo	Osoppo, F.14, Mapp.199	igienico - sanitario	0,013
3715	Turato Francesco Az. Agricola	Via Aquileia 49; 33050 San Vito al Torre	Aiello del Friuli, F.4, Mapp.344/1	irriguo	0,24
3726	Sedilcurvi srl di Battistutta Giuliano & C.	Via Stretta 2, fr. Claviano; 33050 Trivignano Udinese	Trivignano Ud., F.12, Mapp.159	igienico - sanitario	0,002
3727	Azienda Agricola Cisilino s.s. di Cisilino Corrado, Dario, Ilario	Via del Corno 13, fr. Pantianicco; 33036 Mereto di Tomba	Basiliano, F.22, Mapp.120/122	irriguo	0,70
3730	Galleria Bardelli srl	Via Poscolle 3; 33100 Udine	Udine, F.35, Mapp.219	igienico - sanitario	0,133
3731	Bacchetti Alberto e Trevisan Maria s.s.	Via Pasini, fr. Orzano; 33047 Remanzacco	Remanzacco, F.21, Mapp.5	irriguo	0,267
3738	Az. Agricola Cozzarolo Giovanni Battista di Giuliano ed Eugenio	Via Cormons 19, loc. Spessa; 33043 Cividale del Friuli	Premariacco, F.10, Mapp.27	irriguo	0,04
3746	Molinari Angelo	Via delle Acacie 22, fr. Romans; 33030 Varmo	Varmo, F.11, Mapp.265, portata 0,30; F.12, Mapp.128, portata 0,30	irriguo	totale 0,60
3775	Azienda Agricola Nizzetto Fulvio	Via Dai Praz 16; 33061 Aiello del Friuli	Aiello d. F., F.9, Mapp.737/1	igienico - sanitario e assimilati (zootecnico)	0,0035
3823	Piccolo Cottolengo Don Orione	Via I. Nievo 9; 33050 Santa Maria La Longa	S. Maria la Longa, F.12 Mapp.22 e 277 (2 pozzi)	igienico - sanitario; antincendio	totale 0,1584
3876	Fornaci di Manzano spa	Via Udine 40; 33044 Manzano	Manzano, F.18, Mapp.40	Industriale; prelievo annuo 35.000 m3	0,10
3881	NATCO spa	Via Ferraria 4; 33050 Pozzuolo del Friuli	Pozzuolo del Friuli, F.38, Mapp.148, portata	antincendio	0,25

Udine, 8 settembre 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP/B/1052/RIC 5305, 5303, 5304, 5314, 5361, 5374, 5379, 5380, 5386, 5413, 5422, 5455, 5458, 5490, 5492, 5536, 5539 emesso il 15 luglio 2005 è riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, gli usi e le modalità di presa e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

N° Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.	Utilizzo	Portata Moduli
5305	MONTELLO STEFANO	RONCHIS	UD	RONCHIS	17	245	IRRIGAZIONE COLTURE	0,03
5303	AGRITURISTICA LIGNANO S.R.L.	LIGNANO SABBIADORO	UD	LIGNANO SABBIADORO	42	131	IGIENICO - SANITARIO	0,06
5304	FURLANI GIULIANO	POCENIA	UD	TALMASSONS	19	60	IRRIGAZIONE COLTURE	0,33
5314	ANDRETTA VITTORIO MARIO	LIGNANO SABBIADORO	UD	LIGNANO SABBIADORO	43	54	IGIENICO - SANITARIO	0,06
5361	BURLON ADRIANO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	84	69	IRRIGAZIONE COLTURE	0,2
5374	GIAVEDONI ORIANO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	60	1030	IRRIGAZIONE COLTURE	0,4
5379	MORETTIN GIULIANA	CODROIPO	UD	CODROIPO	88	24	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
				CODROIPO	95	3		
5380	NADALIN MARINA	CODROIPO	UD	CODROIPO	64	538	IRRIGAZIONE COLTURE	0,4
5386	RAGOGNA ANNA MARIA	VARMO	UD	VARMO	20	291	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
				VARMO	11	241		
				VARMO	20	36		
5413	DELLA MORA DANILO	RIVIGNANO	UD	TEOR	2	20	IRRIGAZIONE COLTURE	0,6
				TEOR	2	21		
				TEOR	7	2		
				TEOR	2	81		
				TEOR	2	106		
				TEOR	2	89		
5422	MERET ANDREA	RIVIGNANO	UD	RIVIGNANO	7	48	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5455	RODIGHIERO LUCIANO	RIVIGNANO	UD	RIVIGNANO	10	286 / A	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
				RIVIGNANO	10	187 e189		
5458	TELL GIUSEPPE	CASTIONS DI STRADA	UD	CASTIONS DI STRADA	9	204	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5490	ZANIN PIETRO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	101	15	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5492	CA' TULLIO	AQUILEIA	UD	MANZANO	11	57	IRRIGAZIONE COLTURE	0,04
5536	FOLLA DENIS	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	VILLA SANTINA	6	151 / 41	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5539	ECOGAS S.P.A.	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	4	135 / 1	IMPIANTO ANTINCENDIO, SERVIZI IGIENICI E POTABILE	0,02

Udine, 5 settembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LLPP/B/1053/RIC 5334, 4506, 5310, 5319, 5322, 5328, 5331, 5335, 5336, 5338, 5345, 5347, 5348, 5350, 5357, 5460, 5488 emesso il 15 luglio 2005 è riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, gli usi e le modalità di presa e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31 dicembre 2013.

N° Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.	Utilizzo	Portata Moduli
5334	OLIVO GRAZIELLA	RUDA	UD	RUDA	11	624 / 1	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
4506	BUIATTI EGIDIO	TRIVIGNANO UDINESE	UD	TRIVIGNANO UDINESE	4	108	IRRIGAZIONE COLTURE	0,166
5310	COMUNE DI CAVAZZO CARNICO	CAVAZZO CARNICO	UD	CAVAZZO CARNICO	22	182	POTABILE - IGIENICO SANITARIO	0,015
5319	ZUPPEL ASTENIO	FIUMICELLO	UD	RIVIGNANO	15	265 / 2	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
				RIVIGNANO	8	1851 107		
5322	ZAJA FRANCO	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	4	256 / 1	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
5328	SGUBIN LUIGI	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	15	376 / 1	IRRIGAZIONE COLTURE	0,5
5331	RET FLAVIO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	8	1851 / 286	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
				FIUMICELLO	8	1664 / 6		
				FIUMICELLO	7	1764 / 9		
5335	MORANDIN ANGELA	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	5	1826 / 1	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
5336	MICHELIN GRAZIANO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	19	1134 / 10	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
5338	LEPRE MAURIZIO	CAMPOLONGO AL TORRE	UD	CAMPOLONGO AL TORRE	8	277 / 2	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
				CAMPOLONGO AL TORRE	2	352		
5345	GEROMEL ANTONIETTA	BAGNARIA ARSA	UD	BAGNARIA ARSA	11	106	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
5347	FLORIO REGINA	BAGNARIA ARSA	UD	AIELLO DEL FRIULI	1	576 / 2	IRRIGAZIONE COLTURE	0,3
5348	DUMBOVIC MARIA	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	7	151 / 2	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5350	D'AGOSTINO MARIO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	3	1588 / 2	IRRIGAZIONE COLTURE	0,2
5357	BERTOZ MAURIZIO	RUDA	UD	RUDA	11	745 / 1	IRRIGAZIONE COLTURE	0,4
				RUDA	11	731 / 3		
				RUDA	12	796 / 1		
5460	SCLIPPA CECILIA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	92	143	IRRIGAZIONE COLTURE	0,25
5488	BICCIATO SERAFINO SRL UNIPERSONALE	RIVIGNANO	UD	RIVIGNANO	28	251	IGIENICO - SANITARIO	0,005

Udine, 5 settembre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 22 posti di collaboratore sanitario - infermiere, cat. D.

(approvata con decreto del Direttore generale 17 agosto 2005, n. 879-38-2362)

Graduat FINALE	COGNOME e NOME	NASCITA	TOTALE
1^	DELL'ASINO Michela	17/05/1968	con punti 86,280 su punti 100
2°	CARRANO Massimo	11/04/1969	con punti 76,310 su punti 100
3^	DE IOIA Cinzia	05/03/1972	con punti 74,930 su punti 100
4^	TREVISANI Loredana	06/10/1965	con punti 73,400 su punti 100
5^	MICHELIZZA Barbara	29/02/1976	con punti 71,864 su punti 100
6^	NASCIG Ester	20/12/1975	con punti 71,724 su punti 100
7^	CASALI Alessia	28/09/1982	con punti 71,400 su punti 100
8^	ZAMPA Mara	18/07/1982	con punti 70,400 su punti 100
9^	SIGALOTTI Elena	05/06/1981	con punti 70,350 su punti 100
10^	DELLA BIANCA Tiziana	14/07/1982	con punti 70,300 su punti 100
11^	VENIER Anna	19/07/1981	con punti 70,205 su punti 100
12^	SALVATORE Irene	02/05/1982	con punti 70,180 su punti 100
13^	PISTRINO Raffaella	01/07/1966	con punti 69,684 su punti 100
14^	VENIER Martina	10/01/1982	con punti 69,465 su punti 100
15^	DELLA LONGA Francesca	05/01/1961	con punti 69,460 su punti 100
16°	FUSCO Gilberto	23/04/1962	con punti 69,275 su punti 100
17^	DE LUCIA Francesca Ulianova	06/01/1971	con punti 68,935 su punti 100
18^	VISINTIN Dania	14/05/1981	con punti 68,685 su punti 100
19^	D'ANTONI Valentina	23/11/1982	con punti 68,560 su punti 100
20^	ZANIN Elena	05/10/1977	con punti 67,720 su punti 100
21^	ZORZENON Alessandra	01/11/1982	con punti 67,600 su punti 100
22^	LENARDUZZI Lara	08/11/1981	con punti 67,270 su punti 100
23^	CABAI Francesca	30/10/1966	con punti 67,200 su punti 100
24^	PILASTRO Anna	25/10/1981	con punti 67,140 su punti 100
25^	RUGGIERI Barbara	23/06/1972	con punti 67,100 su punti 100
26^	VASI Michela	01/06/1974	con punti 66,840 su punti 100
27^	CREMONINI Rosanna	06/06/1980	con punti 66,725 su punti 100
28^	PIOVANI Paola	27/02/1982	con punti 66,655 su punti 100
29°	GUS Dennis	14/10/1979	con punti 66,460 su punti 100
30^	LAURENTI Irene	04/08/1982	con punti 66,235 su punti 100
31^	BURCH Vanessa	24/04/1972	con punti 65,780 su punti 100
32^	PILI Martina	17/08/1981	con punti 65,740 su punti 100
33°	CASARI Sebastiano Lorenzo	21/07/1976	con punti 65,600 su punti 100

Graduat FINALE	COGNOME e NOME	NASCITA	TOTALE
34^	PACCHIANO Lucia	12/05/1980	con punti 65,440 su punti 100
35^	FERUGLIO Mara	20/01/1982	con punti 64,935 su punti 100
36^	GOLOSETTI Marinella	30/12/1982	con punti 64,520 su punti 100
37^	SPECOGNA Maria	22/06/1973	con punti 64,250 su punti 100
38^	GIAVON Laura	23/07/1974	con punti 64,200 su punti 100
39^	MACCARI Daniela	06/01/1977	con punti 64,120 su punti 100
40^	BARBARANELLI Maria Alessandra	12/10/83	con punti 63,800 su punti100
41^	RUSSO Giuseppa	05/04/1968	con punti 63,500 su punti 100
42^	FRASSINELLI Valentina	11/09/1973	con punti 63,495 su punti 100
43°	RIZZUTO Antonio	15/06/1981	con punti 63,485 su punti 100
44^	GIURIATO Cristina	29/10/1976	con punti 63,440 su punti 100
45^	CROSILLA Gabriella	01/09/1981	con punti 62,430 su punti 100
46^	VISCOVI Lucia	28/05/1967	con punti 62,400 su punti 100
47^	GERGOLET Monica	27/05/1980	con punti 62,350 su punti 100
48^	GARDELLI Marianna	06/08/1981	con punti 62,190 su punti 100
49^	DRIUTTI Alessandra	03/05/1977	con punti 62,180 su punti 100
50^	CONTESSI Sabrina	04/03/1979	con punti 61,800 su punti 100
51^	CHIAPPERINI Jessica	14/11/1980	con punti 61,440 su punti 100
52^	CHIAPPO Cristina	15/08/1974	con punti 61,265 su punti 100
53°	RUSSO Giuseppe Antonio	06/08/1982	con punti 61,260 su punti 100
54^	ZANIN Manuela	02/08/1981	con punti 61,245 su punti 100
55^	MILITE Simona	04/01/1981	con punti 60,960 su punti 100
56^	ROSSI Federica	02/02/1976	con punti 60,700 su punti 100
57°	QUASS Luca	18/09/1980	con punti 60,230 su punti 100
58^	SASSO Elena	17/01/1971	con punti 59,500 su punti 100

Sono stati dichiarati vincitori i candidati classificatisi nei primi n. 21 posti, oltre al sig. Gus Dennis, 29° classificato ed avente diritto alla riserva di posto e ciò in base al decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215 dell'8 maggio 2001, avendo prestato il servizio di ferma volontaria triennale, svolto senza demerito, presso il Ministero della difesa-esercito.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neurologia - profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 493 di data 19 agosto 2005 del Direttore generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente medico;
- disciplina: «neurologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche).
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la Unità sanitaria locale e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti di Trieste»- Via del Farneto, n. 3 - 34142 Trieste.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche;

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra Unità sanitaria locale o Azienda ospedaliera alla data di entra in vigore del DPR 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità , dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

E dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda ospedaliero - universitaria «Ospedali riuniti di Trieste», Via Farneto, n. 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4º piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 10;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- curriculum formativo e professionale: punti 4.

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 e precisamente:

- *prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
  Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. concorsi, selezioni e assunzioni - Struttura complessa politiche del personale - Via del Farneto n. 3 - Trieste, telefono 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

All'Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto 3 - 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a ....(a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina neurologia.

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
  (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....) (b);
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....
  conseguito presso ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... conseguita in data .... presso ....
    e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 .... e relativa durata del corso ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: ....(c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di .....
  .... (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché ....;

– di scegliere . . . . quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e cognome . . . .

Via/Piazza . . . . .n. . . . .

Telefono . . . . c.a.p. n. . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

– che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) *i cittadini italiani* devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.), se non già dichiarati in ambito di requisiti specifici di ammissione.

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di anestesia e rianimazione.

Con deliberazione del Direttore generale n. 776 di data 25 agosto 2005 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico, per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di anestesia e rianimazione, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1º dott. Tissino Francesca punti 85,10

2º dott. Solidoro Arianna punti 81,55

3º dott. Morri Diego punti 77,00.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Francesco Alessandrini

IPAB CASA DI RIPOSO DI PALMANOVA

PALMANOVA

(Udine)

Estratto del bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo.

In esecuzione all'ordinanza del Presidente n. 89 del 19 agosto 2005 del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo di Palmanova, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore amministrativo.

Le domande devono pervenire entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per ulteriori informazioni e per ricevere copie dei bandi, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali agli Uffici amministrativi della Casa di riposo - Piazza Garibaldi 7 - Palmanova - telefono (0432) 929372/928238.

Palmanova, 2 settembre 2005

IL SEGRETARIO:
dott. Luigino Maravai

Estratto del bando di pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 fisioterapista.

In esecuzione alla deliberazione n. 56 del 31 agosto 2005 del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo di Palmanova, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 fisioterapista.

Le domande devono pervenire entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per ulteriori informazioni e per ricevere copie dei bandi, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali agli Uffici amministrativi della Casa di riposo - Piazza Garibaldi n. 7 - Palmanova - telefono 0432/929372-928238.

Palmanova, 2 settembre 2005

IL SEGRETARIO:
dott. Luigino Maravai

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)